ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 12 Ottobre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3993

Il Duce premia i Consorzi antitubercolari

Le disposizioni per il Gran Rapporto delle Gerarchie

Il milioni raccolti quest'anno nella «Giornata del fiore»

ROMA, 11

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto la Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi, i presidenti dei Consorzi ed i presidenti e delegati regionali della Federazione. Il presidente della Federazione ha esposto i risultati della campagna antitubercolare nella «Giornata del fiore e della doppia croce» che ha reso 11 milioni, quattro di più dell'anno passato, somme che verranno integralmente spese per l'assistenza ai tubercolotici poveri nelle varie provincie.

Il Duce ha lodato i dirigenti della battaglia antitubercolare, ha impartito le disposizioni per la campagna dell'anno venturo ed ha distribuito le medaglie d'oro ai Consorzi premiati: Primo premio: Fiume e Milano; secondo premio: Brescia e Genova; terzo premio: Bengasi, Lecce, La Spezia, Verona, Imperia, Zara, Savona, Mantova, Brindisi, Cremona Messina, Bologna, Livorno, Trieste, Palermo, Gorizia, Padova, Sassari, Aosta, Venezia, Parma, Lucca, Roma, Catanzaro, Arezzo, Firenze, Trento, Massa Carrara, Siracusa, Varese, Cagliari e Catania.

Per aver poi validamente contribuito al buon esito della campagna sono stati anche premiati dal Capo del Governo l'*Agenzia Stefani*, la Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia, la Confederazione nazionale fascista dei trasporti e quella dello spettacolo, nonchè il Sindacato portieri.

La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi ha pubblicato in un fascicolo i risultati della campagna dell'Anno X imperniata nella Giornata del fiore e della doppia croce e nella seconda campagna nazionale del francobollo antitubercolare; risultati splendidi che hanno, nonostante lo imperversare della crisi, superato quelli assai lusinghieri degli anni precedenti. E poichè dinanzi ai fatti le parole valgono così poco, ecco senza bisogno di chiose alcuni dati eloquenti che dimostrano come il nostro popolo abbia risposto con slancio, spesso oltre le proprie forze, all'appello e alla propaganda tenace della Federazione. Il contributo, infatti, dato dal 1927 al 1930 giunse da due milioni a sfiorare i tre milioni. Nel 1931 si ha un forte sbalzo in avanti con 7 milioni e mezzo. Nel 1932 si sono raggiunti 11 milioni.

Il contributo d'ogni abitante in rapporto alla popolazione del Regno ha ragginuto il massimo con Firenze, lire 1.167; poi viene Brescia con 0.76, Milano con 0.75, Genova con 0.67, Spezia con 0.65, ecc. Gli individui visitati nei dispensari antitubercolari furono nel 1922 meno di mille e nel 1931 quasi 35.000; i ricoverati nel 1922 furono poco più di mille e nel 1931 oltre 70.000.

Le istruzioni del Segretario del Partito per l'adunata di domenica

ROMA, 11

Il Segretario del Partito in occasione del Gran Rapporto del 16 ottobre ha tra l'altro stabilito che i componenti il Gran Consiglio, il Governo, il Direttorio Nazionale, gli on. senatori e deputati, i Segretari federali ed i componenti i Direttorii, i segretari politici, i fiduciari dei gruppi rionali e gli alfieri indossino la camicia nera con decorazioni, pantaloni scuri, guanti neri e siano a capo scoperto. Gli universitari invece porteranno il loro cappello goliardico, mentre i dirigenti dei Fasci coloniali, i comandanti in seconda, i comandanti e gli aiutanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento e gli alfieri indosseranno le loro uniformi. Gli ufficiali della M. V. S. N. a disposizione dell'on. Starace e dei comandanti dei gruppi on. Adinolfi, prof. Marpicati e on. Ranieri indosseranno l'alta uniforme. Il Segretario del Partito ha altresì disposto che i componenti del Gran Consiglio, del Governo e del Partito abbiano libero accesso al palco non oltre le ore 11. Gli on. senatori e deputati si disporranno di fronte al palco, anche essi non oltre le ore 11, nello spazio loro assegnato.

Deputazione ungherese a Roma per rendere omaggio al Duce

BUDAPEST, 11

Una deputazione dell'Associazione patriottica, guidata dal presidente della Commissione parlamentare degli Esteri, Pekar, è partita alla volta di Roma per porgere gli omaggi dell'Associazione al Capo del Governo italiano. La delegazione porterà parecchie centinaia di volumi che saranno consegnati al Duce e nei quali sono raccolte le firme di oltre due milioni di persone che hanno partecipato a questa manifestazione di devozione.

Il Convegno geodetico

ROMA, 11

Fra le manifestazioni di enti culturali in occasione del Decennale del Regime, si è avuta una riunione della R. Commissione geodetica italiana. La riunione ha avuto luogo nei locali della R. Scuola geografica italiana sotto la presidenza del prof. comm. E. Soler della R. Università di Padova. Il presidente, dopo rivolto un saluto al Gen. on. N. Vacchelli, presidente uscente, mettendone in luce le benemerenze, ha fatto un rapido riassunto dei lavori geodetici e geofisici promossi e caldeggiati dalla Commissione geodetica dal 1922 in poi e posto in rilievo come essa si presenta al Decennale con un'imponente mole di ricerche. Tra queste ha dato rilievo alle ricerche gravimetriche eseguite sui mari nostri con un apparato speciale e sopra un sottomarino apprestato dalla R. Marina italiana per la alta comprensione che l'attuale Ministro S. E. Sirianni ha dei problemi scientifici. Il presidente Soler ha poi tracciato un programma dei lavori avvenire.

E' seguita una interessante discussione sui lavori internazionali per la determinazione di differenze di longitudine che avranno luogo nel 1933 ed ai quali l'Italia a mezzo dei suoi osservatori astronomici del R. Istituto geografico militare e dell'Istituto idrografico della R. Marina prenderà parte cospicua. Indi i vari membri della Commissione hanno dato relazione particolareggiata dei recenti lavori eseguiti da essi o dagli Istituti da loro diretti. La R. Commissione geodetica italiana creata fin dal 1865 in connessione alla allora vigente Associazione geodetica internazionale ed ora legata al Consiglio nazionale delle ricerche come Comitato nazionale geodetico, ha dato sin dall'inizio costante impulso ai lavori geodetici italiani seguenti il continuo svolgersi della scienza e mantenendo all'Italia un posto cospicuo nelle assise internazionali. E' stato perciò interessante che questo lato culturale abbia voluto dare notizia del lavoro compiuto nell'ultimo decennio, lavoro inteso anche ad affermare l'opera scientifica italiana nelle regioni di confine ora annesse alla Patria comune.

I premi ai Buoni del Tesoro
L'inizio delle estrazioni

ROMA, 11

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state iniziate le estrazioni per l'assegnazione dei premi per la scadenza 15 novembre p. v. ai Buoni del Tesoro novennali della II serie scadenti il 15 maggio 1934. I premi maggiori sono stati assegnati come segue: Premio di lire 1.000.000 al Buono n. 107.092; premio di lire 100.000 al Buono 930.085; premio di lire 50.000 al Buono 1.259.821; premio di lire 10.000 al Buono 1.287.829; i quattro premi di lire 5000 ciascuno ai Buoni 684.534; 917.480; 1.244.858 e 1.481.588.

Un miliardo speso dai turisti
giunti in Italia nel 1931

ROMA, 11

Uno degli aspetti del movimento turistico che merita particolare osservazione è quello della durata dei soggiorni. Esaminando le medie di ciascuna zona turistica o dei gruppi di stazioni, si trovano cifre che vanno, per gli italiani, da un minimo di giorni 3.5 nelle città d'arte e centri di attrazione turistica, ad un massimo di 23.8 nelle stazioni balneari; per gli stranieri da un minimo di 3.4 nelle stazioni del Lago Maggiore ad un massimo di 29.4 nelle altre stazioni più frequentate.

Fra le zone maggiormente frequentate dagli stranieri, notevole appare la permanenza media di 25,5 giorni nella Riviera ligure e di 19.9 nella Riviera adriatica. Piuttosto basso sembra invece il livello della durata dei soggiorni nelle stazioni lacuali dove raggiunge il massimo di 6.4 giorni.

Le permanenze medie delle singole nazionalità di stranieri vanno da un minimo di 6.9 giorni dei belgi al massimo di 43.2 dei russi. La permanenza media degli spagnoli e dei portoghesi raggiunse i 24,6 al giorno.

Secondo i rilevamenti compiuti dall'E. N. I. T. per accertare le spese sostenute dagli stranieri durante il loro soggiorno, escludendo dal computo le spese di trasporto di andata e ritorno e quelle spese voluttuarie in dipendenza di acquisti vari, come oggetti di vestiario, che generalmente vengono effettuati dai forestieri nelle singole località allo scopo di completare il loro guardaroba, si deve calcolare una spesa media di pensione di lire 30 e, aggiunte a questa cifra altre 15 o 20 lire giornaliere per tener conto di tutte le altre spese inerenti al soggiorno, come cure idrotermali, affitto di cabine sulle spiaggie, divertimenti, escursioni sul posto ecc., si ottiene così una spesa media complessiva di lire 45.50.

Moltiplicando tale coefficiente di spesa media giornaliera per il numero complessivo delle presenze, che vanno calcolate nella cifra di 21.522.995 giornate, il prodotto è in cifra tonda un miliardo di lire che dovrebbe rappresentare appunto la somma di denaro spesa nelle stazioni di cura, soggiorno e turismo nel 1931 in dipendenza del movimento dei forestieri.

I Littoriali dell'anno XI
comprenderanno anche la cultura

ROMA, 11

I Littoriali che nell'Anno X, per mancanza del tempo necessario, furono limitati al solo campo fisico e sportivo, nell'anno XI abbracceranno anche quello della cultura. Nel programma del Gruppo Universitario Littoriale per l'Anno XI saranno pertanto tenute in considerazione le classifiche assegnate ai vari gruppi in relazione ai diversi concorsi che saranno banditi.

Samuel Insull rilasciato
dalle autorità greche

ATENE, 11

Il Procuratore della Repubblica ha esaminato il caso del signor Insull constatando che non vi è azione legale possibile, perchè la ratifica del trattato di estradizione tra la Grecia e gli Stati Uniti non è ancora scambiata. In conseguenza ha ordinato la messa in libertà del signor Insull. L'Insull è stato trasferito in serata nel suo albergo, dove però continua ad essere sorvegliato discretamente dalla polizia, in attesa, a quanto sembra, dell'arrivo dei documenti americani riguardanti la sua incriminazione.

Samuel Insull è stato intervistato da un giornalista inglese al quale ha confermato che l'intero patrimonio personale, calcolato a 125 milioni di dollari, unitamente ai patrimoni del figlio e della moglie, sono andati perduti nel dissesto finanziario della società da lui amministrata. L'Insull ha l'età di 73 anni.

Dopo aver lavorato tutta la vita e aver guadagnato e fatto guadagnare decine di milioni di dollari, si trova ora ad avere unicamente una rendita fissa di circa 17.000 dollari all'anno dovuti ad una assicurazione.

Egli ha dichiarato che il gran chiasso fatto intorno alla sua persona e la domanda di arrestarlo avanzata dalle autorità americane sono dovute unicamente ad intrighi politici. Egli ha lasciato l'America ed è venuto in Europa per motivi di salute. I suoi viaggi in treno e in aeroplano da Parigi a Torino, a Milano e poi a Roma, Tirana, Salonicco ed infine ad Atene erano semplicemente «viaggi turistici...».

L'Insull ha ripetuto anche ad altri giornalisti che sono riusciti oggi ad avvicinarlo che egli è innocente

"Vi consiglio di visitare Zaharoff,,

CHICAGO, 8

E' stato decifrato un telegramma in linguaggio convenzionale diretto al finanziere Insull, arrestato come è noto ad Atene. Il dispaccio, redatto dal suo segretario O'Keefe, mentre Insull trovavasi in Italia, dice tra l'altro: «Vi consiglio di visitare Zaharoff se lo riterrete opportuno». Evidentemente si alludeva a sir Basil Zaharoff e questo riferimento al noto finanziere londinese ha naturalmente provocato commenti e supposizioni. *(United Press)*.

Malcontento fra gli emigrati croati
per le restrizioni sulla valuta

BELGRADO, 11

Regna vivo malcontento tra gli emigrati croati che si trovano nelle Americhe per i recenti provvedimenti restrittivi decretati dal Governo contro l'esportazione della valuta jugoslava. Gli emigrati croati hanno nelle banche jugoslave depositi che raggiungono la cifra cospicua di 17 miliardi, e in seguito alla moratoria non possono ritirare neanche quel minimo necessario per tornare in Patria. Essi si sono, perciò, rivolti al Governo, chiedendo che si trovi il modo di rilasciare almeno dei biglietti di viaggio per il loro rimpatrio. Ma Belgrado non risponde, e la esasperazione contro gli istituti di credito che non restituiscono i depositi e il Governo che non provvede è generale, tanto che anche la stampa jugoslava se ne lamenta invocando l'intervento dei poteri centrali.

La quotazione della sterlina

NEW YORK, 11

La sterlina ha chiuso a 3.43375. *(United Press)*.

MacDonald s'incontrerebbe anche con Grandi e von Papen

Herriot parte oggi per Londra - Il piano francese e la Piccola Intesa

LONDRA, 11

Il Consiglio dei Ministri, presieduto da MacDonald, ha discusso oggi lungamente la questione del disarmo. In particolar modo MacDonald ha reso edotti i colleghi delle questioni che probabiumente saranno oggetto dell'incontro ch'egli avrà dopodomani, giovedì, in Downing Street, con Herriot.

I prossimi scambi di vedute

L'incontro fra i due Capi di Governo è stato appena stabilito, e già si fanno intravvedere altri incontri. Sembra che dopo Herriot, il Primo Ministro britannico voglia incontrarsi col Cancelliere o col Ministro degli Esteri del Reich per avere uno scambio di vedute anche coi rappresentanti della Germania. Quanto all'Italia, che sola fra le grandi Potenze, ha accettato incondizionatamente la proposta britannica per un Convegno a cinque, si afferma in questi circoli che il nostro Ambasciatore S. E. Grandi sarà pure invitato da MacDonald per uno scambio di vedute.

In questo caso il Primo Ministro britannico non farebbe che ripetere la tattica seguita altre volte e segnatamente l'anno scorso, quando in seguito al viaggio di Brüning a Londra egli fece seguire questo incontro da numerosi altri incontri con uomini di Governo alleati. I risultati non furono allora troppo lusinghieri, e, infatti, questo continuo succedersi di colloqui a due fece nascere molti sospetti e diffidenze che si sarebbero forse potuti evitare se MacDonald non avesse insistito nella sua ossessionante idea di promuovere incontri e convegni internazionali.

In considerazione di queste critiche che vengono mosse a MacDonald, è sintomatica una nota ufficiosa che compare oggi sui giornali e secondo la quale l'invito del Governo britannico per un Convegno a cinque e il prossimo incontro fra MacDonald e Herriot, non andrebbero interpretati come un tentativo di mettere in disparte la Società delle Nazioni e tanto meno di istituire un fronte unico a detrimento o ad esclusione di terzi. Questa nota ufficiosa sembra sia stata provocata principalmente dal malumore che regna in questi giorni a Ginevra contro il Governo di Londra.

I lavori di Ginevra paralizzati

Si dice, per esempio, che la persistenza del Governo britannico nel cercare di convocare un convegno delle Potenze per discutere la nota richiesta del Reich, abbia paralizzato ogni cosa a Ginevra. Se non fosse stato l'intempestivo intervento del Governo inglese, Herriot e il Ministro degli Esteri germanico, von Neurath, si sarebbero incontratti oggi a Ginevra, dando inizio ad una serie d'importanti colloqui. Invece il Governo britannico continua da una parte ad assicurare alla Francia che i tedeschi non vogliono andare a Ginevra e dall'altra ad assicurare i tedeschi che la Francia preferisce Londra. In ogni modo è certo che il prossimo viaggio di Herriot non è stato voluto da quest'ultimo, ma bensì dal Governo britannico.

La presente incertezza ha provocato un altro rinvio dell'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo. Sarebbe quindi almeno desiderabile che l'incontro MacDonald-Herriot riuscisse a smussare gli angoli e permettere la convocazione di una Conferenza, probabilmente a Ginevra o a Losanna, anche se essa non sarà limitata alle cinque Potenze come è nelle intenzioni di MacDonald, ma bensì estesa a otto o nove Paesi in diverso grado interessati alla questione del disarmo. Si tratta insomma di invitare alla Conferenza anche gli Stati vassalli della Francia. Questa sarebbe l'idea di Herriot, il quale soltanto a queste condizioni consentirebbe di aderire ad una Conferenza per indurre la Germania a riprendere il suo posto a Ginevra. Si dice che MacDonald ha molta antipatia per Ginevra, ma che davanti alle obiezioni francesi e pur di rompere il ghiaccio tra la Germania e la Francia, egli sarebbe disposto a recarsi anche in qualche città della Svizzera.

Le proposte della Francia

Circa il suo prossimo colloquio con Herriot, si afferma in alcuni circoli che il Capo del Governo francese verrebbe a Londra non tanto per discutere la richiesta del Reich per la parità di diritti, quanto per esporre a MacDonald i particolari del nuovo piano francese per il disarmo. Del resto anche a Parigi si dichiara apertamente che l'incontro di Londra non deve essere considerato come un preludio al proposto Convegno a quattro o a cinque. La Francia ritiene che questa Conferenza nella forma in cui era stata progettata, dal Governo britannico, è stata definitivamente abbandonata.

Non v'è nulla di nuovo nella proposta per una Locarno orientale che si crede Herriot abbia incluso nel suo programma per il disarmo. Si tratterebbe di un patto di non aggressione della durata di dieci anni tra la Germania e i Paesi che la circondano ad est e a sud. In compenso di una specifica riduzione degli armamenti francesi, la Germania si impegnerebbe a non sollevare per dieci anni la questione del corridoio polacco e di Danzica. Questo piano era già stato discusso come un piano complementare del trattato di Versaglia, ma Stresemann e il delegato polacco Skrzynski, non poterono raggiungere un accordo sulla delimitazione delle frontiere orientali della Germania.

Oggi il delegato americano alla Conferenza, Norman Davis, ha avuto un lungo colloquio a Downing Street con MacDonald sulla questione del disarmo e sulla nota proposta di Hoover sulla riduzione degli armamenti. La presenza di Norman Davis a Londra durante il prossimo colloquio MacDonald-Herriot, è ritenuta molto significativa.

Le divergenze fra Parigi e Londra
nei commenti della stampa francese

PARIGI, 11

Domani mattina un Consiglio di Ministri si riunirà prima della partenza di Herriot per Londra, evidentemente allo scopo di esaminare diverse questioni che saranno trattate nel Convegno fra il Capo del Governo francese e il signor MacDonald.

Dal punto di vista parigino questo convegno continua naturalmente a dominare la situazione internazionale, benchè, come già si è fatto osservare ieri, il viaggio a Londra del signor Herriot non debba essere sopravalutato, poichè esso assumerà un ruolo importante solo se mostrerà che le riserve e le obiezioni francesi contro tutti i tentativi di effettiva riorganizzazione europea sono cadute, ciò che è ben difficile giudicare ora, dato che gli ambienti francesi si mostrano molto riservati. A prima vista però non sembra che queste obiezioni e queste tergiversazioni siano del tutto cessate. Parrebbe anzi molto più probabile che l'incontro MacDonald-Herriot debba permettere soltanto ancora una volta di constatare semplicemente le divergenze che esistono fra Parigi e Londra e nulla più.

La stampa francese ha infatti un tono insolitamente prudente ed in un certo senso sfiduciato. Essa ha cura di fare rilevare che non si tratta di una vera e propria conferenza politica a due, ma di un semplice incontro destinato ad uno scambio di vedute; che dal convegno non devono uscire impegni concreti per nessuno, e che più che ad esaminare un problema preciso l'incontro dovrà servire a gettare un colpo d'occhio sulla situazione nel suo complesso e via di seguito. Questa prudenza della stampa parigina deriva senza dubbio dal desiderio evidente di molti giornali di sfuggire all'eventualità della Conferenza a cinque, di non essere costretti a prendere una posizione troppo precisa su questioni concrete, di non assumere responsabilità e via di seguito.

Senza dubbio le speculazioni fatte nel passato sull'effimera rinascita della intesa cordiale hanno portato a qualche insegnamento. Che cosa farà realmente Herriot in questa contingenza è naturalmente difficile prevedere con precisione; ma, ripetiamo, sembra difficile che si possano avere delle sorprese. Il Governo francese è infatti, in un certo modo, prigioniero del passato e la sua linea di condotta non può essere modificata bruscamente, come se niente fosse. Vi sono poi, a limitare la libertà d'azione di Herriot, tutti gli impegni presi coi rappresentanti della Piccola Intesa e delle Potenze minori alleate della Francia.

A questo proposito è da notare che oggi il Presidente del Consiglio francese ha lungamente conferito con Titulescu, nuovo Ministro degli Esteri romeno, che si trova di passaggio a Parigi diretto a Bucarest. Benchè la questione principale dibattuta fra Titulescu e Herriot sia stata quella del patto di non aggressione russo-romeno, di cui Titulescu è deciso avversario e che è stato consigliato a quasi imposto dal Quai d'Orsay, è fuori dubbio che anche la questione del disarmo è stata trattata e Titulescu non ha esitato a insistere perchè le voci delle piccole Potenze vengano prese in considerazione prima che sia portata qualche modificazione alla parte quinta del trattato di Versaglia.

Un colloquio Aloisi - Paul Boncour

GINEVRA, 11

Oggi è tornato a Ginevra il capo della Delegazione italiana, barone Aloisi. Egli si è incontrato nel pomeriggio col delegato francese Paul Boncour, che è partito questa sera per Parigi.

Castle riafferma la necessità di attuare il piano Hoover sul disarmo

WASHINGTON, 11

Il Segretario agli Affari Esteri, Castle, ha pronunciato ieri sera alla radio un discorso per sostenere la necessità di attuare il piano del Presidente Hoover per il disarmo. Egli ha detto che la riduzione delle grandi spese attualmente destinate agli armamenti costituirebbe un notevole passo verso la ripresa economica. Iniziata la ripresa economica, questa sarà come un raggio di sole che, squarciando le nubi della depressione e dei sospetti, ridarà al mondo quella fiducia che è tanto necessaria per il ritorno alla prosperità.

Castle ha ampiamente esaminato il piano Hoover affermando che la sua attuazione avrebbe per effetto anche un aumento della sicurezza e aumenterebbe pure la potenza difensiva, poichè il progetto del Presidente americano è basato sulla riduzione di armi spiccatamente offensive quali le tanks ed i cannoni pesanti. *(United Press)*.

Von Papen a Monaco

MONACO, 11

Il Cancelliere del Reich von Papen è arrivato stamane a Monaco per fare una visita ufficiale al Governo bavarese. Alla stazione egli è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio bavarese Feld e dalle autorità bavaresi. Nel momento in cui von Papen lasciò la stazione per salire nell'automobile si udirono dalla folla delle grida di «evviva Hitler». Von Papen si è recato subito al palazzo della Presidenza del Consiglio ove alloggerà durante il suo soggiorno a Monaco.

Alla visita di von Papen si attribuisce grande importana politica perchè essa dovrà dimostrare se tra il Gabinetto von Papen e il Governo bavarese sia possibile un accordo sui problemi riferentisi alla politica interna del Reich. Domattina alle 11 il Cancelliere parteciperà al Congresso della Federazione degli industriali e in questa occasione terrà un importante discorso politico che verrà radiodiffuso da tutte le stazioni del Reich.

Censure al Governo del Reich
in un o. d. g. della Commissione degli Esteri

BERLINO, 11

La Commissione degli Esteri del Reich ha votato un ordine del giorno redatto in termini eccezionalmente energici in cui si muovono censure a von Papen, von Neurath e von Schleicher per non essere comparsi dinanzi alla Commissione a spiegare la politica estera del Reich «dimostrando al mondo intero di mancare del coraggio di difendere la loro politica di Losanna e di Ginevra». *(United Press)*.

Kameneff e Zinovieff espulsi
dal partito comunista

MOSCA, 11

L'ex Ambasciatore a Roma Kameneff e Zinovieff, già presidente dell'Esecutivo centrale, sono stati espulsi assieme ad altre 22 personalità comunista dal partito per attività controrivoluzionaria. La decisione è stata presa dal Comitato centrale di controllo del partito comunista. *(United Press)*.

I lavori del Congresso delle scienze

La difesa aerea di una grande città - Le opere di scavo e di restauro compiute in un decennio a Roma

ROMA, 11

I lavori della seconda giornata della ventunesima riunione della Società italiana per il progresso delle scienze hanno avuto inizio stamane con la seduta a classi riunite. L'aula dell'Istituto di chimica, dove ha luogo la seduta odierna, presenta un aspetto imponente per il gran numero di congressisti che affollano gli stalli dell'anfiteatro.

Le relazioni Pricolo e Ricci

Era presente un numero considerevole di ufficiali superiori dell'Esercito, dell'Aeronautica, della Marina e della Milizia. Accolto da vivi applausi ha assunto la presidenza S. E. il Generale d'Armata sen. Porro, assistito dal segretario della Società per il progresso delle scienze, prof. Silla.

Parla per primo il Generale Francesco Pricolo, della Regia Aeronautica, il quale tratta il tema: «Difesa di un grande centro urbano dagli attacchi aerei». L'oratore, dopo essersi soffermato a considerare le caratteristiche della difesa aerea di una grande città, illustra quali fattori politici e psicologici siano da tenersi presenti. Esamina quindi le questioni relative alla protezione antiaerea e conclude affermando che la mente può rimanere perplessa dinanzi alla grandiosità e alle difficoltà innumerevoli per la realizzazione di un vasto e poderoso organismo difensivo. Il colonnello Tellera esamina quindi alcuni punti della relazione Pricolo. Il presidente, Generale Porro, conclude la discussione e ringrazia quindi a nome della segreteria il Generale Pricolo ed il colonnello Tellera per aver fatto conoscere quanto è stato realizzato e quanto si realizzerà per la protezione antiaerea.

Il sen. prof. Corrado Ricci illustra poi le grandi opere di scavo e di restauro compiute in meno di un decennio dal Governatorato di Roma e che sono forse, egli pensa, archeologicamente, le maggiori che in un sì breve corso di anni siano mai state fatte. Cessati gli applausi che hanno coronato la relazione del sen. Ricci, prende la parola il prof. Vincenzo Fasolo, il quale illustra nel tema da lui svolto «Milizia nuova» gli aspetti moderni delle strade e delle piazze delle città, mettendole in relazione con quelli dell'antichità. Parla per ultimo il prof. Pasquale Jannacone, il quale illustra dal punto di vista economico una serie di interessanti osservazioni sul problema dell'oro

S. E. Ercole visita la Mostra didattica

Stamane il Ministro dell'Educazione Nazionale, on. Ercole, s'è recato all'Istituto di chimica della R. Università per portare il suo saluto ai congressisti e per visitare la Mostra del materiale didattico. Erano a riceverlo S. E. il prof. Parravano, l'on. sen. Simonetta, il prof. Sabato Visco, segretario generale del Congresso, e il prof. De Carli. S. E. il Ministro, vivamente applaudito, ha assistito alla conclusione della prima parte dei lavori e quindi, accompagnato dai membri del Comitato ordinatore del Congresso, ha visitato le varie sezioni della Mostra didattica che dà una visione completa dei progressi realizzati in questi ultimissimi anni in Italia, in questo campo. S. E. il Ministro si è rallegrato vivamente con tutti gli espositori e ha espresso al Comitato ordinatore la sua soddisfazione per la riuscita del Congresso e per l'organizzazione della Mostra.

I lavori del Congresso sono continuati nel pomeriggio con le adunanze delle venti Sezioni scientifiche nelle quali si discutono le comunicazioni dei soci. Numeroso pubblico partecipa a queste sedute, che si svolgono contemporaneamente nelle aule della Scuola di ingegneria dell'Istituto di fisica, dell'Istituto di chimica, della R. Università, dell'Istituto di chimica farmaceutica, dell'Istituto di anatomia umana, dell'Istituto di botanica, dell'Istituto di fisiologia umana e dell'Istituto di patologia generale. Le Sezioni che si sono riunite sono le seguenti: matematica, presidente il prof. Scorza; matematica attuariale, statistica matematica e calcolo delle probabilità, prof. Cantelli; astronomia e geodesia, prof. Bianchi; fisica, prof. Persico; geofisica e meteorologia, prof. Mochettino; meccanica applicata e elettro-tecnica, prof. Mistolesi; chimica e applicazioni, prof. Betti; mineralogia e geologia, on. prof. A. Martelli; geografia e scienze militari, on. Gen. Vacchelli; S. E. Tenente Generale Porro per la classe di scienze fisiche e matematiche.

Le scienze biologiche sono state suddivise nelle seguenti sezioni: zoologia ed anatomia, presidente prof. Livini; botanica ed applicazioni, prof. Gola; fisiologia e psicologia, padre Gemelli; patologia, prof. Mariani, e antropologia e paleontologia umana prof. Sergi. Le scienze morali sono state suddivise nelle sezioni di storia e archeologia, presidenza prof. Ducati; glottologia e filologia, prof. Rossi; scienze economiche e sociali, S. E. Benini; scienze giuridiche, prof. Brunetti, e filosofia sen. Giovanni Gentile.

Il programma del Congresso Internazionale di insegnamento agrario

ROMA, 11

I temi che saranno discussi nel prossimo Congresso internazionale di insegnamento agrario che si inaugurerà a Roma il 21 corrente meritano la massima attenzione. La prima sezione tratterà dell'insegnamento superiore che riveste un carattere di attualità e un valore straordinario. La seconda si occuperà dell'organizzazione e delle finalità dell'insegnamento secondario nelle aziende per le esercitazioni pratiche, delle specializzazioni agrarie del personale e dei programmi, mentre la terza porterà il suo esame sull'insegnamento postscolastico. La quarta sezione tratterà temi di grande valore e cioè l'insegnamento generale nella campagna e l'insegnameneo dell'economia domestica rurale.

L'attività della Federazione internazionale dei tecnici agricoli, l'accurata preparazione del Congresso, la competenza dei relatori designati e la larga partecipazione di tecnici e studiosi stranieri attesteranno l'alto significato di questo Congresso che le maggiori gerarchie del Regime inaugureranno solennemente in Campidoglio.

Norme per i ricorsi alle Commissioni
del Ministero della Giustizia

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 19 agosto 1932, n. 1294, contenente nuove modalità per il versamento della somma di lire cento dovuta dai ricorrenti alle Commissioni centrali presso il Ministero di Grazia e Giustizia. In base a tale decreto il versamento della somma di lire cento stabilita per i ricorsi alla Commissione superiore per la stampa, alla Commissione centrale per i chimici, alla Commissione centrale degli esercenti l'economia e il commercio e alla Commissione centrale per i dottori in scienze agrarie e periti agrari, deve essere effettuato, nei casi in cui è dovuto, anzichè alle segreterie delle dette Commissioni, all'Ufficio del Registro, rimanendo tutte le spese per il funzionamento delle Commissioni stesse a carico del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia in cui sarà iscritto uno speciale capitolo. La ricevuta del versamento di lire cento deve essere allegata al ricorso.

I compositori italiani
e il Festival internazionale di musica

ROMA, 11

I compositori italiani (e stranieri purchè domiciliati in Italia) che intendano partecipare all' 11.o Festival della Società internazionale per la musica contemporanea che avrà luogo nel maggio 1933 ad Amsterdam, sono invitati ad inviare le loro composizioni entro il 15 novembre p. v. al Sindacato nazionale musicisti in Roma. La scelta delle composizioni, da sottopporre alla giuria internazionale che si adunerà ad Amsterdam nel mese di dicembre p. v. per la formazione dei programmi del festival, è devoluta ad una Commissione composta del maestro on. Mulè in rappresentanza del Sindacato musicisti, del maestro Casella in rappresentanza della sezione italiana della S.I.M.C.E. e del maestro Tommasini. Possono essere ammesse tanto composizioni orchestrali quanto da camera, pianistiche o vocali, inedite oppure edite, purchè pubblicate nell'ultimo quinquennio. Di ogni composizione dovrà essere dichiarata dall'autore la durata precisa di esecuzione. La dichiarazione che risultasse erronea, potrà anche determinare l'esclusione del lavoro dai programmi del festival.

Concorso per il catalogo della Triennale

MILANO, 11

La presidenza della Triennale di Milano allo scopo di potenziare la sua funzione di grande mercato della maggiore produzione d'arte decorativa industriale moderna e per incoraggiare particolarmente le manifestazioni moderne di arte grafica, alle quali sarà dedicata nel padiglione della stampa una sezione speciale, indice un concorso con un premio unico di lire 5000 per il più bel catalogo stampato nel 1933, che venga presentato da ditte espositrici italiane e che rifletta la propria produzione esposta alla Triennale stessa. Il premio sarà aggiudicato dal Direttorio dell'esposizione presieduto dal dott. Giulio Barella. Al concorso possono partecipare tutte le ditte regolarmente iscritte e ammesse alla Triennale.

I cataloghi concorrenti al premio devono essere presentati in duplice esemplare entro il 15 maggio 1933 alla Segreteria della Triennale di Milano. Il premio al catalogo giudicato vincitore del concorso sarà attribuito alla ditta produttrice delle opere descritte nel catalogo stesso. Ogni catalogo concorrente al premio deve recare in evidenza il nome dell' artista che ne ha curata l'edizione e della stamperia presso cui è stato eseguito.

Il continuo afflusso d'oro
negli Stati Uniti

NEW YORK, 11

L'afflusso d'oro negli Stati Uniti ha ormai una continuità che è favorevolmente commentata dalla stampa. Nella giornata di ieri l'importazione è stata di 1.065.000 dollari di cui 750.900 dall'Olanda, 173.000 dal Messico e 141 mila 600 dalla vendita d'oro straniero depositato in banche americane. *(United Press)*.

Venizelos propone Tsaldaris
alla Presidenza del Consiglio

ATENE, 11

I leaders dei vari partiti politici, fra cui Venizelos, aderendo all'invito del Presidente della Repubblica, hanno accordato la loro collaborazione alla costituzione di un Gabinetto di unione nazionale. Venizelos ha designato Tsaldaris alla presidenza del Consiglio, ma questi ha rifiutato. *(United Press)*.

Il tasso di sconto in Danimarca
ridotto dal 4 al 3.50 per cento

COPENHAGEN, 11

Il tasso ufficiale di sconto è stato ridotto dal 4 al 3.50 per cento, a decorrere da domani. *(United Press)*.

Il prestito di 50 milioni

approvato dalla Consulta di Milano

MILANO, 11

La Consulta municipale riunitasi sotto la presidenza del Podestà ha approvato la delibera per l'emissione di un prestito obbligazionario limitato per ora a 50 milioni di lire per far luogo alla sistemazione del bilancio e alla esecuzione di un vasto programma di opere e lavori pubblici. L'operazione prevede l'emissione generale di obbligazioni comunali al portatore con scadenza ad un anno dall'emissione e con possibilità di rinnovo per egual periodo col pagamento dell'interesse da stabilirsi al momento del rinnovo medesimo.

Sulla proposta hanno parlato vari consultori, proponendo tra l'altro che il tasso d'interesse del 5.50 per cento si intenda come massimo e che vengano emesse obbligazioni anche del taglio di mille lire per dare modo ai piccoli risparmiatori di partecipare alla operazione. Tutti i consultori hanno favorevolmente elogiato l'iniziativa del prestito che è stato poi approvato alla unanimità.

Il Consiglio ha quindi approvato il disciplinamento del servizio di assistenza antitubercolare che verrà esteso con l'istituzione presso il Policlinico municipale di un ambulatorio cardiologico. Pure all'unanimità è stato dato parere favorevole alla delibera di aumento del limite di esenzione dall'imposta del valore locativo per le famiglie numerose, proposta che viene sottolineata come aderente all'incremento demografico e al comandamento del Duce di andar incontro ai bisogni delle classi più modeste.

Si è, alla fine, approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 1931, che chiude con un disavanzo di 150 milioni (inferiore di 100 milioni a quello dell'esercizio precedente) e ridotto a 50 milioni nelle previsioni dell'esercizio attuale, disavanzo di amministrazione e che non è preoccupante.

La seduta è stata conclusa con elevate parole del consultore dott. Ravasio, che, ricordando la ricorrenza decennale della Rivoluzione Fascista, ha invitato a rivolgere il pensiero al Duce ed ai Martiri fascisti, rinnovando il giuramento di fedeltà per le vittorie del domani, parole che sono state accolte da tutti i presenti in piedi, con applausi ed una vibrante ovazione al Duce e al Fascismo.

La Duchessa d'Aosta Madre

partita da Tripoli

TRIPOLI, 11

Ossequiata al porto dal segretario generale del Governo avv. Zucco e dalle altre autorità, è partita con il piroscafo «Firenze» la Duchessa d'Aosta Madre, accompagnata dal gentiluomo d'onore conte Piella.

Onorificenze a 32 ufficiali mutilati

su proposta del Ministro della Guerra

ROMA, 11

Nella prossima dispensa del *Bollettino Ufficiale* è pubblicato il R. D. 22 settembre 1932 che sanziona il conferimento della croce di cavaliere della Corona d'Italia ad altri 32 ufficiali mutilati ed invalidi di guerra designati da S. E. il Ministro della Guerra, i quali, per trovarsi nelle condizioni all'uopo previste dalle norme in vigore, avevano titolo alla nomina cavalleresca e di essa furono ritenuti in tutto meritevoli. E' questa la decima distribuzione per il titolo anzidetto che si verifica dalla data della ripresa delle concessioni onorifiche. E si raggiunge con essi il numero complessivo di 457 nomine a cavaliere della Corona di ufficiali nelle accennate condizioni dal gennaio 1930 ad oggi. Tali distribuzioni periodiche confermano la sollecitudine del Ministero della Guerra per i benemeriti mutilati.

Il cambio delle monete d'oro e d'argento

fuori corso, difettose o logorate dall'uso

ROMA, 11

Con recente provvedimento le sezioni di Tesoreria e la Tesoreria Centrale sono state autorizzate a ritirare, a richiesta dei portatori, le monete d'oro non decimali e quelle d'argento parimenti fuori corso. La Zecca, accertato il valore delle monete in ragione del titolo e del peso, ne fa pervenire l'equivalente al presentatore.

Le monete aventi corso legale, logorate dall'uso, le cui impronte non sieno scomparse, possono essere ricevute o cambiate dalle sezioni di Tesoreria o dalla Tesoreria Centrale, per il loro valore legale, avuto riguardo ai limiti di peso ufficiali.

Le monete mancanti del loro suono caratteristico, bucate, scheggiate, limate o prive dell'originaria impronta, dietro richiesta degli interessati sono ricevute dalle sezioni di Tesoreria e dalla Tesoreria Centrale e da esse spedite alla Zecca perchè di quelle mancanti unicamente di suono per difetto di coniazione effettui il cambio, delle altre realizzi il valore, facendo pervenire nell'uno e nell'altro caso l'equivalente agli interessati.

Una lettera del Papa ai medici

che si riuniranno a Firenze

ROMA, 11

Il Santo Padre ha inviato una lettera per il convegno dei medici indetto a Firenze per la metà d'ottobre. In tale lettera il Papa pone in particolare rilievo ed esalta l'opera che i medici possono dare per la divulgazione degli insegnamenti della Chiesa, specialmente nel campo morale. Il documento sarà letto all'apertura del congresso di Firenze.

La salma del conte Gravina

traslata da Danzica in Italia

DANZICA, 11

La salma del conte Gravina sarà trasportata nel pomeriggio di domani nella chiesa di S. Alberto dove rimarrà vegliata da una guardia d'onore. Dopodomani mattina sarà celebrata nella chiesa una messa di requiem e successivamente la salma sarà fatta partire per l'Italia.

Pio XI si recherà a Milano?

MILANO, 11

Una notizia veramente sensazionale si è sparsa in serata in città ed è stata d'altra parte ampiamente riportata dalle ultime edizioni della sera.

Infatti, la voce che Pio XI verrebbe a Milano alla fine di questo mese non poteva che arrecare oltre che vivissimo stupore un spiegabile giubilo tra il popolo milanese che è legato al Pontefice da profonda devozione e da trepido affetto. L'eccezionale notizia è partita da alcune famiglie dell'aristocrazia milanese che mantengono con il Vaticano rapporti di strettissima cordialità.

Se veramente Pio XI venisse a Milano l'avvenimento assumerebbe grande importanza storica perchè certamente aprirebbe la serie dei viaggi apostolici tacitamente previsti dagli amichevoli e cordialissimi rapporti instaurati dalla Conciliazione fra Stato e Chiesa. La venuta del Pontefice nella nostra città avrebbe quindi dei punti di contatto con la presenza a Desio, dove giunse giorni or sono, della sorella di Pio XI donna Maria Ratti. Sembra che questo viaggio debba svolgersi con tutto il fasto dovuto alla Corte pontificia; accompagnerebbero infatti S. S. numerosi Cardinali, alti prelati, i componenti la famiglia del Pontefice nonchè il corpo delle guardie nobili.

A dare poi maggior credito alla notizia stanno alcuni significativi particolari, come la venuta da Roma di alti prelati che avrebbero il compito di predisporre il programma delle giornate che il Pontefice trascorrerà a Milano. Quanto alla data nulla si sa ancora di preciso, ma qualcuno afferma che il Papa farebbe coincidere la sua visita con la inaugurazione della nuova sede della Università cattolica, inaugurazione che avverrà domenica 30 ottobre.

Però notizie dell'ultima ora attinte alla Curia arcivescovile smentirebbero la notizia della venuta del Papa nella nostra città. Anche il quotidiano cattolico milanese *L'Italia* non avrebbe avuto al riguardo nè una smentita categorica nè d'altra parte assicurazioni.

Lo scandalo aviatorio in Francia

La falsificazione di un rapporto della polizia

PARIGI, 11

L'istruttoria relativa allo scandalo dell'Aeropostale doveva oggi avere una fase importante: il confronto tra il Collin detto Lucco e il signor Portait, uno dei dirigenti dell'Aeropostale, ma i curiosi e i giornalisti, che in previsione di risultati importanti si erano riuniti nei corridoi del palazzo di giustizia, sono rimasti delusi.

Il Collin, fatto venire al palazzo di giustizia, è stato interrogato dal giudice, che gli ha domandato anche chi gli aveva dettato i biglietti pneumatici falsi. Il Collin ha ripetuto che colui che gli aveva dettato i biglietti pneumatici falsi era stato il signor Boilloux-Lafont.

In seguito doveva aver luogo il confronto con il sig. Portait ma, date le condizioni di salute dello imputato, il confronto è stato rimandato.

Il giudice Brack ha raccolto il contenuto delle dichiarazioni a lui fatte ieri dal sig. Guernier, Ministro dei Lavori Pubblici dell'ultimo Gabinetto, il quale si è occupato molto di questa società concessionaria di linee aeree. La società è attualmente in liquidazione giudiziaria, ma perchè i suoi servizi non fossero interrotti essa continua ad incassare sovvenzioni da parte dello Stato sotto il controllo di un comitato di sorveglianza tecnico-finanziario; e questo per evitare che nell'avvenire gli interessi della Francia siano compromessi.

Per dare una base giuridica ad una nuova organizzazione — prosegue il Ministro — ho fatto votare dal Senato lo statuto dell'aviazione civile. Intanto facevo studiare un programma di riorganizzazione delle linee dell'Aeropostale dell'America del Sud. Il signor Boilloux-Lafont venne a trovarmi nel mio Gabinetto e non mi nascose i suoi sentimenti nei riguardi del signor Chaumiè, direttore dell'Aviazione civile del mio Gabinetto, il quale era stato al servizio dell'Aeropostale prima di divenire direttore del Ministero dell'Aria.

Il 29 marzo scorso il signor Boilloux-Lafont mi mostrò la fotografia di cinque documenti, tra cui un rapporto della pubblica sicurezza generale, di cui presi gli estremi per farli verificare dal Ministro degli Interni. Poco tempo dopo la pubblica sicurezza mi comunicava che il rapporto era falso».

Intanto è stata oggi depositata nelle mani del giudice istruttore una perizia destinata a stabilire se in seguito a denuncia presentata un anno fa le spese per l'impianto di una succursale all'estero della società Aeropostale siano state alterate per la somma di tre milioni a beneficio di terzi.

La riapertura del porto di Santos

RIO DE JANEIRO, 11

E' stato firmato il decreto di riapertura del porto di Santos.

Fallito attentato ferroviario

nei pressi di Linz

VIENNA, 11

Un attentato ferroviario, per fortuna sventato a tempo, è stato commesso nei pressi di Linz. Un guardiano ferroviario, ispezionando la linea scoprì che una rotaia era stata svitata per una lunghezza di una ventina di metri. Dato immediatamente l'allarme, fu possibile fermare il diretto Vienna-Parigi, evitando così una catastrofe. Il guasto venne in breve riparato e il treno potè proseguire il viaggio. Degli attentatori nessuna traccia. *(Radio Stefani)*.

Incendio in una miniera del Sudafrica

JOHANNESBURG, 11

Un grave accidente minerario è avvenuto stamane nella miniera di Voldenhuis Deep, nella quale lavorano numerosi minatori europei ed indigeni. In seguito ad un incendio ed ai gas sprigionatisi, 12 minatori europei e 45 indigeni sono svenuti. Anche gli uomini di una delle squadre inviate in loro soccorso hanno perduto i sensi in seguito alla esalazione di gas micidiali. Infine, però, altre squadre sono riuscite a trasportare i loro compagni fuori della zona pericolosa. Dieci europei e 20 indigeni hanno dovuto essere trasportati all'ospedale, ove sono stati sottoposti alle cure del caso. Fortunatamente non si ha alcun esito letale. *(Radio Stefani)*.

Gravi disordini a Belfast

Un morto e trenta feriti

BELFAST, 11

Una dimostrazione di disoccupati per ottenere un aumento del sussidio di disoccupazione, ha provocato oggi gravi disordini. La polizia, dopo avere compiuto parecchie cariche, armata di semplici bastoni per disperdere i dimostranti, è stata costretta a far uso delle armi in due riprese per non essere sopraffatta.

Dispersa così la dimostrazione principale, i singoli individui si sono abbandonati nelle vie secondarie della città ad ogni sorta di vandalismi. Agenti isolati sono stati aggrediti ed accolti a sassate, i negozi invasi e devastati ed ogni suppellettile incendiata in mezzo alla via. Constatata la gravità della situazione, le autorità hanno fatto circolare le autoblindomitragliatrici ed imposto il coprifuoco. A tutti i cittadini è proibito di circolare per Belfast dalle 23 alle 5 del mattino; i contravventori saranno arrestati e giudicati per direttissima.

Il bilancio della giornata è stato di un morto e 30 feriti, questi ultimi ricoverati negli ospedali. A tarda ora il sovrintendente della polizia ha dichiarato che la situazione è controllata dalle autorità. La persona uccisa, a quanto è risultato alla polizia, non aveva nulla a che fare con la dimostrazione. Dei feriti 14 sono stati colpiti da proiettili e due versano in condizioni disperate; gli altri invece, tra cui quattro agenti, hanno ferite da colpi contundenti, sassi in particolare.

Il servizio tranviario è stato sospeso alle 22. Alla stessa ora ingenti forze di polizia con autoblindo-mitragliatrici si sono concentrate nei quartieri più turbolenti della città. Le operazioni sono condotte alla luce dei riflettori perchè gli abitanti hanno devastato la rete di illuminazione pubblica. In varie strade sono state erette barricate.

L'Unione britannica dei disoccupati sta attivamente organizzando per martedì prossimo e per il 27 corrente grandi dimostrazioni di protesta contro il Governo e contro le autorità comunali. Le dimostrazioni si svolgeranno in vari centri industriali, ma specialmente a Londra. Secondo il programma prestabilito martedì prossimo, giorno di apertura del Parlamento, un comizio avrà luogo prima davanti alla sede dell'Ufficio del Consiglio della contea di Londra e quindi i dimostranti tenteranno di concentrarsi a Westminster.

L'aviatore von Gronau a Rangoon

RANGOON, 11

L'aviatore von Gronau coi suoi tre compagni è arrivato a Rangoon sano e salvo. *(Radio Stefani)*.

Sette arresti per l'attentato di Zurigo

contro il Consolato d'Italia

BERNA, 11

In relazione al recente attentato compiuto contro il Consolato d'Italia a Zurigo, la polizia ha arrestato due sudditi italiani già espulsi dalla Svizzera e ritornati a Zurigo da poco. Così con il Dal Pozzo e le quattro altre persone arrestate precedentemente, il numero dei detenuti si eleva a sette. Essi non hanno fatto confessioni, ma le loro deposizioni sono contradditorie e piene di affermazioni menzognere.

Un banchiere rapito a Chicago

da una banda di briganti

CHICAGO, 11

Una famosa banda di sei briganti ha rapito iersera Norman B. Collins, presidente della Security Bank e di un'altra banca di Chicago, chiedendo 5000 dollari per il riscatto. Il Collins era stato rapito con la moglie, ma quest'ultima fu poi subito rilasciata allo scopo di provvedere ai fondi richiesti dai banditi. A tarda notte, essendo stata pagata la somma del riscatto, anche il banchiere è stato rimesso in libertà. Egli ha dichiarato che i banditi lo avevano trattato con ogni riguardo. *Radio Stefani)*.

Panorama amburghese

Il porto gigantesco e il meraviglioso regno di Hagenbeck

AMBURGO, ottobre

Il forestiero che arriva ad Amburgo sa a priori di trovarvi due cose: un porto che, per vastità e grandiosità d'impianti è il terzo del mondo dopo quelli di New York e di Londra, e un Giardino zoologico il quale, nel suo genere, è il primo del mondo. Primo in ordine di tempo, chè, in quanto a bellezza, il nostro di Roma, fatto a sua imagine e somiglianza, non gli è per nulla inferiore. Con una differenza però: il Giardino zoologico di Roma è unico in Italia, mentre ogni città tedesca, da Berlino a Dresda a Colonia, va fiera del proprio «Zoo», situato sempre in mezzo ad uno di quei Parchi tranquilli, verdissimi e ben curati, che formano come una «zona sacra», rispettata anche dal più intenso traffico stradale e dall'edilizia moderna più iconoclasta. Infatti, proprio qui ad Amburgo, nel cuore della vecchia città anseatica, un gruppo immane di grattacieli ha prodotto uno squarcio che la crisi ha poi impedito di rimarginare del tutto — e ancora si vedono, in mezzo agli enormi blocchi di mattone forati da otto nove o dieci file di finestre, spazi vuoti colmi di macerie e casette piccoline, sbilenche, malandate — ma nessuno ha mai osato toccare la fascia verde che, dalle rive dell'Elba dominate dal colossale monumento a Bismark, si volge in semicerchio fino al centro della città, o quella che circonda la serena bellezza dei due laghi formati dall'Alster, l'Alster di dentro e l'Alster di fuori.

La città di ieri e di oggi

Qui viveva, raccolto nelle sue tradizioni, il patriziato amburghese, fatto di commercianti che del commercio avevano un'alta idea e le preoccupazioni degli affari addolcivano con l'amore per i lunghi viaggi e per l'arte. Qui ora molte ville son chiuse, o cedute in affitto, o messe in vendita. E molte case nuove son sorte, case razionali, comode ed anche belle, se la bellezza di una casa va calcolata in rapporto alla sua comodità, e molte villette graziose, carine, tutte rosso-bianche e tutte simili, villette del povero mondo del dopoguerra, ch'è povero anche quando è ricco, in confronto alle nobili dimore in pietra bianca e squisite decorazioni barocche dei signori di un tempo.

Di tale ricchezza tutta Amburgo è una viva testimonianza. Solida ricchezza che si manifesta negli edifici della «City», il quartiere degli affari, il cervello di quell'organismo di cui, secondo un paragone caro agli amburghesi, il porto è il cuore. Ricchezza basata sugli affari che davano lustro tanto al cittadino privato quanto al comune, come appare dal fatto che il Municipio è strettamente congiunto alla Borsa per mezzo di un ponte. Posta fra la città antica fatta di case ancora modeste e la modernissima fatta di edifici a dieci piani, questa Amburgo di mezzo, sviluppatasi nella seconda metà del secolo scorso, non ha bellezze architettoniche come non ne ha la sua contemporanea Berlino, perchè quell'epoca ebbe spiccato il gusto del brutto, ma impone, dà la sensazione di aver saputo ciò che voleva, ciò che poteva, dove sarebbe arrivata. Arrivò invece la guerra. Il gruppo dei grattacieli sorto nel dopoguerra, il più audace tentativo architettonico della Germania moderna, che pure dalla stazione di Stoccarda a quella di Königsberg, dalla Chiesa della Madonna della Pace a Francoforte al Palazzo Municipale di Magdeburgo, ha avuto in questo campo non poche audacie, può anche dare il capogiro quando ci si soffermi nel mezzo dell'immenso carosello, ma lascia dubitosi, con una sensazione di eccessivo, prodotto di un'epoca che non sapeva più ciò che voleva, ciò che poteva, dove sarebbe arrivata.

Eccessivo è fors'anche il desiderio di fare del quartiere di San Pauli un secondo Montmartre. Caffè, panopticum, cinematografi, bars, cabarets si allineano l'uno accanto all'altro, ai due lati dell'arteria principale di questo centro dei divertimenti, dove la schiera delle «girls» inizia alle tre del mattino l'ultima replica della rivista, dinanzi ad una folla che ogni sera si rinnova e che, di natural conseguenza, ogni mattina rincasa all'alba. Al di qua e al di là dell'ampia strada illuminata e impazzante, si snodano vicoli e vicoletti bui dove, ogni tanto, una lampada rossa, o azzurra, o verde indica con discrezione l'entrata di una taverna cinese, di una fumeria d'oppio, di una bettola internazionale, dove si radunano marinai d'ogni razza, e scaricatori del porto, e farabutti d'ogni paese. Non di rado lampeggia una lama, sprizza del sangue nell'ombra. A pochi metri di distanza, travolta in un mare di luce artificiale e da una non meno artificiale allegria, la folla si diverte. Accade talvolta che la vita rassomigli ad un film .

In mezzo alle grue e alle bestie

Dicevo dunque: il porto e il Giardino zoologico. Il porto in un pomeriggio un po' fosco, più propenso alla pioggia che al sole, con l'Elba un po' torbida sotto il collo di giraffa delle sue innumerevoli grue. Il Giardino zoologico in una mattinata serena, con un cielo chiaro di un azzurro quasi intenso, disposto una volta tanto a blandire sia pure con breve illusione, i leoni, le tigri e le scimmie, in parte ignare e in parte tragicamente conscie della loro schiavitù.

Coi suoi 15 chilometri di lunghezza, i suoi 3 chilometri di larghezza e i 175 chilometri delle sue banchine, il porto di Amburgo non è per nulla inferiore alla sua fama. Nel nostro giro in motoscafo, durato quasi due ore, visitammo appena le zone centrali, dove il traffico perdura intenso malgrado la crisi. Passammo fra le rosse spalliere dei magazzini, in mezzo ai boschi galleggianti di tronchi d'albero ed alle nere montagnole di carbone, sotto la prua appuntita del transatlantico tedesco «Alberto Ballin» e lungo i fianchi poderosi del transatlantico americano «Manhattan», accanto al ferrigno e lineare mistero delle grue, dei bacini di carenaggio, delle chiuse, in una rapida corsa condita da raffiche di vento e da spruzzi d'acqua potenti. Ora, naturalmente, dovrei allineare delle altre cifre: tanti arrivi e tante partenze al giorno, al mese, all'anno; tanto caffè e droghe e carbone e legno e olii minerali; tanti operai, tanti impiegati, ecc. ecc. Ma, naturalmente, non lo faccio. Si può leggere tutto questo in qualunque guida. Lascio il motoscafo, volto le spalle all'Elba dominata dalla febbre, dai sogni grandiosi e dalle terribili crisi dell'età moderna, e cerco il vecchio Alster, quello che con i pigri suoi «flet» solca in un dedalo di canali la città antica e, a dieci minuti di distanza dai grattacieli, fa pensare alla provinciale solitudine di una cittadina flamminga. In questo vecchio centro, chiuso entro le mura al cui posto oggi si estende una verde cintura, fra il Canale del dazio e l'Alster di dentro, intorno alle chiese di San Nicolò e di Santa Caterina, i signori amburghesi avevano in un edificio solo, la casa, l'ufficio e il magazzino, e le chiatte cariche delle merci più varie seguivano lente i meandri capricciosi dei «flet», che ponti antichi oggi ancora scavalcano, per raggiungere i bastimenti pronti a salpar l'àncora nell'ampio bacino dell'Elba.

Era quasi naturale che, un giorno, fra tanta diversità di merci, in questo porto aperto verso i mari di tutto il mondo, benchè situato sulle sponde di un fiume a centotrè chilometri di distanza dal Mare del Nord, dovesse arrivare una merce nuova, merce animale, invece che minerale o vegetale. Fu così che nel 1849, Goffredo Claus Hagenbeck fondò una casa per il commercio delle bestie, da cui, mezzo secolo più tardi, per merito del figlio Carlo, doveva nascere il primo Giardino zoologico inteso in senso moderno, cioè tale da permettere alle belve di vivere con una certa libertà e da offrir loro una per quanto possibile fedele riproduzione del suolo natio. Ora la casa commerciale sussiste accanto al Giardino, che quest'anno ha celebrato il suo primo venticinquennio, e fornisce animali d'ogni genere a tutta Europa.

Carlo Hagenbeck era un sincero amico delle bestie, ma doveva essere pure un esperto conoscitore degli uomini, chè se alle une egli tentò di alleviare per quanto stava in lui la prigionia, agli altri si rivolse, parlando alla loro inguaribile curiosità di cose lontane ed alla loro fantasia. L'«Oceano polare», la «Steppa africana», la «Fossa dei leoni», l'«Alta montagna», il «Laghetto giapponese» si fanno buona vicinanza nel Parco di Carlo Hagenbeck. Uccelli solenni riccamente piumati passeggiano liberi sui prati verdi; i fenicotteri trascorrono i loro ozi su di una gamba sola come si conviene alla maestà dei loro pari e, visti da lontano, assomigliano a enormi fiori bianchi e rosa sbocciati su di un esile stelo; un leone piccolino, nato quassù presso il Mare del Nord, dorme tra due rocce, col muso e le zampe all'aria, mentre la foca, già sveglia, si lava accuratamente la faccia ed una tigre accarezza, con dolcezza materna, il capo del suo tigrotto. I pinguini intanto camminano in su e in giù, impettiti e soddisfatti del loro inappuntabile vestito da sera, del loro candido sparato; nella parte nuova del Giardino, un giovane elefante si avvia, con aria piuttosto melanconica, verso la scuola, due giraffe si sgranchiscono le lunge gambe facendo i regolamentari quattro passi mattutini. E' la vita insomma. Diretta, mansuefatta, accarezzata dall'uomo. Se, da una parte, le scabrosità della roccia nell'«Alta montagna» sono state prodotte con artificiale esattezza, secondo il passo degli animali arrampicatori, anche la fossa che limita il dominio dei leoni ed impedisce loro di lanciarsi sul pubblico è esatta fino al centimetro. Ma, nella sua gabbia, la pantera nera si volge e rivolge inquieta, gli occhi verdissimi sprizzano faville; e lo scimpanzè, seduto in un angolo della gabbia, nero, enorme, immobile, impenetrabile, assiste alla sfilata della piccola gente, ed ha nelle pupille la fissità di una lontananza secolare.

Pioggia e sole sul Baltico

Ecco: negli occhi dello scimpanzè ho trovato ciò che manca a questo grandioso porto di Amburgo: il senso della lontananza. Non si vede la terraferma dall'altra parte dell'Elba, tuttavia si «sente» che il mare, il gran mare aperto si trova cento chilometri più a nord.

Andiamo dunque ancora verso il nord, se non alle foci dell'Elba, almeno a quelle della Trave, presso Travemünde, la piccola stazione balneare vicino a Lubecca. Questa volta il tempo non è nè bello nè brutto, ma tutti e due insieme, talvolta contemporaneamente. Dicono che ad Amburgo il tempo cambi ogni sei ore, seguendo il flusso e il riflusso dell'Elba. Infatti la gente esce di casa con o senza ombrello, non secondo gli indizi del cielo come facciamo noi, ma secondo una stabile norma di vita: o pigliare l'acqua, pur di non avere tutta la vita l'incomodo del parapioggia, o sottostare a tale incomodo anche col sole, pur di non bagnarsi tre o quattro volte al giorno.

Pioggia e sole, pioggia e sole: il cielo ha due colori come la terra verde e bruna, che svaria in prati smeraldini e campi di terra nuda, dove uomini e donne sono intenti alla raccolta delle patate. Travemünde paese è una fila di casette multicolori allineate lungo un porto in miniatura, con nello sfondo le idilliche ali di un mulino a vento. Il tutto è già olandese. Travemünde stazione balneare è un insieme di quattro o cinque alberghi tranquilli, eleganti, allineati lungo una spiaggia che appare ridente e serena, pur così, fra un piovasco e un raggio d'oro. La Trave, assai meno imponente dell'Elba, mostra vicina l'altra sponda. Ma all'orizzonte, oltre le due sponde che si guardano, si delinea una striscia intensamente azzurra, il cielo s'incurva maestoso, il sole trae un breve arcobaleno dalle nubi: senso di lontananza. Mar Baltico.

LUCIA TRANQUILLI

Disposizioni per i gerarchi istriani

che si recheranno al Gran Rapporto a Roma

POLA, 11

Il Segretario federale comm. Relli comunica ai membri del Direttorio federale, ai segretari politici dei Fasci, al comandante provinciale in seconda dei Fasci giovanili di combattimento, ai comandanti dei Fasci giovanili di combattimento, al segretario del G.U.F., che per la partecipazione al gran rapporto del Duce del giorno 16 ottobre, la partenza da Trieste con treno speciale è fissata dal Direttorio nazionale per le 23.30 di venerdì 14 corr. I partecipanti raggiungeranno Trieste come meglio credono. Essi sono autorizzati a servirsi gratuitamente di qualsiasi treno ordinario in partenza in quel giorno dalle stazioni della Provincia di Trieste, qualora siano già in possesso del biglietto speciale gratuito Pola-Roma e ritorno. Chiunque per qualsiasi ragione, non avesse ancora ricevuto il biglietto sopra indicato, potrà raggiungere a proprie spese la stazione di Trieste, ove gli sarà consegnato il documento di viaggio.

L'adunata alla Stazione centrale di Trieste, è stabilita per le 23 precise. Coloro che non risponderanno all'appello, non potranno partecipare al Gran Rapporto. Tutti i partecipanti, eccettuato il Direttorio federale, saranno agli ordini del rispettivo ispettore di zona. E' obbligo d'intervenire al Gran Rapporto di Roma in camicia nera con decorazioni e pantaloni scuri per il Direttorio federale e per i segretari politici o rappresentanti di questi; in divisa di comandanti dei Fasci giovanili di combattimento per tutti gli altri. Mancando il gagliardetto del rispettivo Fascio, il segretario politico o comandante, non potrà partecipare al Gran Rapporto. Tutte le spese, accettuate quelle di trasporto per ferrovia, sono a carico dei rispettivi Fasci.

Il Comitato intersindacale di Pola

pro opere assistenziali

POLA, 11

Si è riunito ieri, sotto la presidenza del Segretario federale il Comitato intersindacale. Alla riunione il comm. Relli ha dato notizia dei risultati conseguiti lo scorso anno e delle direttive che dovranno presiedere quest'anno allo svolgimento dell'attività assistenziale.

Dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, sono stati fissati i criteri in base ai quali si procederà alla raccolta dei contributi pro Ente Opere Assistenziali da parte delle organizzazioni sindacali.

Si è stabilito che l'azione di raccolta abbia inizio il 1.o novembre p. v. e termini col 1.o novembre 1933. L'azione di assistenza avrà inizio nel mese di dicembre e sarà protratta a tutto l'aprile successivo.

Le sottoscrizioni hanno inizio con oggi 11 ottobre.

Turista polese ricevuto da Horthy

POLA, 11

Il comandante Giuseppe Iviani di Pola, che col treno turistico internazionale si era recato a visitare Budapest, ha avuto occasione di essere ricevuto dal Reggente Horthy, conosciuto fin dal tempo della sua permanenza a Pola. Durante il colloquio il Reggente d'Ungheria ha ricordato il tempo trascorso nella città istriana, assicurando che prova spesso nostalgia per Pola e per il suo bel mare. Aggiunse che, se le cure del Governo gli concedessero un periodo di tregua, egli ben volentieri ne approfitterebbe per una visita alla nostra città, alla quale augurò benessero e prosperità in seno alla Madre Patria alla quale si è felicemente ricongiunta. Horthy disse infine di seguire con grande simpatia le vicende dell'amico popolo italiano.

Promozione di un sergente motorista

per meriti di guerra

ROMA, 11

Il «Foglio d'Ordini» del Ministero dell'Aeronautica riporta dal «Foglio d'Ordini» del Comando truppe della Cirenaica la promozione al grado di sergente maggiore per meriti di guerra del sergente motorista Marrama Dante, con la seguente motivazione: «Motorista di grande rendimento, oltre al duro lavoro eseguito alla base aerea, partecipava ad un'importante azione di più giorni, esponendosi al fuoco di fucileria avversaria. Sul posto di combattimento portava la sua preziosa opera a un apparecchio costretto all'atterraggio da avaria prodotta da pallottola nemica; si prodigava, altresì, alla rimessa in efficenza di altro apparecchio danneggiatosi nell'atterraggio per portare aiuto al primo. Cielo di Giarabub, 19 ottobre 1931-IX».

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

L'incontro di calcio Praga-Dresda che doveva aver luogo il 9 corr. è stato rimandato «sine die» in seguito alla campagna hitleriana di protesta per il processo di Brno.

Si smentisce ufficialmente la notizia che la ribellione sia scoppiata nel Tibet e che il Dalai Lama sia fuggito dalla capitale.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	754.4	22	15	¾ cop., legg. mosso
Roma	757.4	25	18	coperto, mosso
Torino	755.9	17	8	tre quarti coperto
Milano	754.5	19	10	tre quarti coperto
Genova	755.1	20	17	coperto, grosso
Venezia	754.7	23	13	cop., legg. mosso
Firenze	755.5	22	16	piovoso
Ancona	755.6	26	16	¾ cop., legg. mosso
Bologna	754.4	25	15	coperto
Napoli	758.7	24	21	piovoso, coperto
Taranto	759.5	28	20	¾ cop., legg. mosso
Palermo	761.1	29	18	½ coperto, calmo
Catania	760.6	29	20	sereno, legg. mosso
Cagliari	760.2	29	18	⅔ cop., legg. mosso
Tripoli	761.9	36	24	cop., legg. mosso
Messina	760.5	29	21	¼ coperto, calmo
Trento	753.3	19	10	tre quarti coperto
Fiume	753.7	22	15	cop., legg. mosso
Bari	758.9	31	19	¼ coperto, mosso
Sanremo	754.4	20	13	sereno, mosso
Bengasi	753.9	35	22	cop., legg. mosso
Rodi	760.9	25	22	¼ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione europea permane quasi stazionaria col suo centro principale sul Mare del Nord e la formazione secondaria sull'alta Italia. L'anticiclone dell'Europa nord-orientale si è alquato spostato verso est, conservando la sua area di massimo sulla Russia centrale. La pressione tende ad aumentare sul bacino mediterraneo.

Probabilità: Tempo ancora cattivo sulle regioni settentrionali, variabile sul rimanente d'Italia. Il cielo si manterrà in prevalenza nuvoloso con precipitazioni temporalesche in Val Padana e lungo l'alto e medio Appennino. Vario con schiarite più o meno prolungate sul bacino tirrenico e sulle regioni meridionali. Predominio di venti fra ponente e libeccio piuttosto forti. Temperatura stazionaria. Tirreno agitato, alquanto agitati i rimanenti mari.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

COMUNICATI

Sabato 15 corr., ore 9, nella sala incanti giudiziari (palazzo di Giustizia) procederò all'ASTA: mobili da ufficio, macchina «Underwood», macchina conteggio «Sundstrand» compendio fallimento Ditta Eckhel e C.

L'Ufficiale giudiziario L. ROSSI

CRONACA DELLA CITTÀ

La premiazione alla Mostra d'Arte del Giardino

Piero Marussig vince la medaglia d'oro del Duce

La visita di Antonio Maraini, Commissario del Sindacato Nazionale Fascista Belle Arti, alla Mostra Sindacale del Giardino Pubblico, ha avuto come coronamento l'assegnazione delle numerose medaglie e dei premi.

La giornata di Antonio Maraini

Antonio Maraini entrò all'esposizione alle 10 del mattino, e ne fece una visita diligentissima, riportando dall'insieme un'impressione eccellente e manifestando il suo compiacimento con parole di vivo elogio. Egli presiedette quindi la riunione della Giuria, in cui si presero gli accordi per l'assegnazione delle medaglie. A mezzodì l'ospite si recò a riverire il Prefetto; poi intervenne alla colazione offertagli dalle autorità sindacali delle Belle Arti all'Albergo Obelisco di Poggioreale.

Ultimato il lavoro di giuria, l'illustre artista si recò a visitare il «Conte di Savoia», impiegandovi gran parte del pomeriggio

Quindi intervenne alla riunione degli artisti nelle sale della Mostra al Giardino Publbico, dove fu proclamata l'assegnazione dei premi. Antonio Maraini pronunciò, applauditissimo, una simpatica allocuzione, esprimendo ancora una volta il suo pieno soddisfacimento per l'organizzazione e il valore artistico della Mostra di Trieste, e accennando ai risultati, superiori a ogni aspettativa, che si raggiunsero in pochi anni con l'ordinamento sindacale dell'arte. Egli accennò all'esempio del Veneto, come indice del fervore della attività artistica: contemporaneamente vi sono aperte la grande Biennale veneziana, la importante regionale della Venezia Giulia a Trieste e la Triveneta a Padova, dove s'è appena chiusa la Mostra d'Arte sacra. In altre regioni, nelle quali l'arte appariva fino a ieri ignorata e sperduta, si è avuto per merito dell'organizzazione sindacale un interessamento improvviso, un collegarsi degli artisti, una vivacità di affermazioni che giustificano le migliori speranze.

Fu quindi offerto il tè, e il convegno degli artisti si prolungò animato e cordiale, per quasi due ore. Prima che Antonio Maraini si congedasse, gli artisti vollero che fosse espressa, in sua autorevole presenza, la loro gratitudine al presidente della Mostra prof. Costa, per l'azione indefessa con cui seppe organizzarla e assicurarne le sorti.

Le decisioni della Giuria

Ecco il verbale della Commissione per l'aggiudicazione dei premi, letto nell'adunanza al Giardino:

«La Giuria per l'assegnazione delle medaglie e dei premi, costituita in base a designazione del comm. Antonio Maraini, Commissario del Sindacato Nazionale Fascista Belle Arti, composta dai signori comm. Silvio Benco e prof. Domenico Costa, presieduta dallo stesso comm. Maraini, si è riunita il giorno 11 ottobre 1932-X alle ore 10 nel Padiglione del Giardino Pubblico dove ha sede la Mostra del Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia ed ha proceduto alla premiazione, in collaborazione con il comm. prof. Michele Risolo, presidente del Comitato provinciale Sindacati fascisti professionisti ed artisti, e con il pittore sig. Edgardo Sambo, Segretario del Sindacato regionale Belle Arti.

La medaglia del Duce fu assegnata al pittore Piero Marussig. Per le altre medaglie, premesso che dovevano rimanere esclusi dalla premiazione tutti gli artisti già pienamente affermati nel campo dell'arte e più volte premiati, l'attenzione della Giuria fu rivolta particolarmente alle opere dei più giovani autori. Con questo criterio le 13 medaglie a disposizione della Giuria e i 2 premi in denaro generosamente concessi dalla Confederazione Nazionale Sindacati fascisti professionisti ed artisti furono assegnati come segue:

Marussig Piero, medaglia d'oro di S. E. il Capo del Governo; Finazzer-Flori Eligio, medaglia d'argento del Ministero dell'Educazione Nazionale; Mascherini Marcello, medaglia d'oro di S. E. il Prefetto di Trieste; Sbisà Carlo, medaglia d'oro del Partito Fascista di Trieste; alla famiglia Bolaffio, in memoria del pittore Vittorio Bolaffio, medaglia d'oro del Municipio di Udine; Ferrario Bruno, medaglia di argento dorato della Provincia di Gorizia; Montececconi Mario, medaglia d'argento dorato della Provincia di Gorizia; Stultus Dyalma, medaglia d'argento del Municipio di Gorizia; Noulian Fernando, medaglia d'argento del Municipio di Gorizia; Carà Ugo, medaglia d'oro del Municipio di Pola; Vidrich Gigi, medaglia d'argento della Provincia di Pola; Milleri Giordano, medaglia di bronzo della Federazione degli artigiani di Trieste.

Premi in denaro della Confederazione nazionale Sindacati fascisti professionisti e artisti: Brumatti Gianni, lire 1000; Boldi Anna Maria, lire 500; Russo Teodoro, lire 500».

Il premiato con la grande medaglia

La medaglia d'oro offerta dal Duce, alla quale fu assegnato, come appare dalla relazione, un valore a parte, che noi chiameremo di «grande medaglia», fu aggiudicata al pittore triestino Piero Marussig.

Grande era fra gli artisti l'attesa del nome che sarebbe stato chiamato a questo onore: ma crediamo debba essere anche grande la soddisfazione che l'onorato nome sia quello di Piero Marussig. In primo luogo per il magistero delle due solide opere da lui esposte; in secondo luogo perchè fra tutti gli artisti nostri di prima linea, Piero Marussig, pur operando energicamente da oltre vent'anni, fu quello che, per circostanze del tutto fortuite, ebbe finora il minore riconoscimento della città natale. La premiazione di ieri, che ne designa l'alto valore ai concittadini, toglie il dislivello spiacevole tra la forte posizione dell'artista a Milano, dove abita da più di dieci anni e fu uno dei sei fondatori del Gruppo del Novecento, e la minore risonanza del suo nome a Trieste, dove nemmeno un'opera sua è ancora accolta nella Galleria cittadina. Anche questo per circostanze indipendenti dalla volontà, e contrastanti finora col vivo desiderio di riparare a tale omissione.

Piero Marussig fu sempre un artista di battaglia. Con vive lotte egli ottenne d'essere esposto la prima volta alla Mostra di Capodistria del 1910, dove dava il primo squillo d'un'arte nuova. Intelligentissimo, riflessivo, informato di tutto, acuto ragionatore di arte come ce ne son pochi, egli passò rapidamente, nei giovani anni, per tutte le maniere che allora si chiamavano d'avanguardia. Stabilitosi nel 1920 a Milano, egli fu uno dei meglio preparati a bandirvi con la parola e con l'esempio le idee dell'arte rinnovata che poi fu detta del Novecento. Forte spirito e tenacemente agguerrito nelle ricerche tecniche, egli non fa cosa in cui non sia una ben determinata volontà d'arte.

La pittura sua è giunta oggi, per la via più ardua, a una semplicità, consistenza e sodezza, dalle quali ogni retorica è sbandita. Tutto vale per quello che è. Ne fanno prova i due magnifici esempi che al Giardino gli valsero la più ambita medaglia d'oro. C'è chi dedica maggiore ammirazione, per le difficoltà vinte dal Marussig con una signoria tranquilla, alla saldezza, corposità, immedesimazione del colore, alla plastica naturalezza in una parola del suo ritratto di donna; e c'è chi predilige la stupenda natura morta, dove il colore ha i gravi accenti e le pacate e sobrie finezze della scuola lombarda. Ma l'una e l'altra opera, per il loro sostanzioso vigore, in cui si afferma con vittoriosa dignità una esperienza di più che vent'anni, meritano l'onore della medaglia del Duce.

Seduta dei dirigenti dell'O.N.B.

Ieri sera, nella sede del Comitato provinciale dell'Opera Balilla convenuero, convocati dal presidente dott. Puerari, tutti i presidenti e segretari dei Comitati rionali dell'O. N. B.

Durante la laboriosa seduta, il presidente provinciale riassunse quanto ebbe già a dire nell'ultimo rapporto sull'assistenza invernale e sui criteri organizzativi delle Case Balilla. Quindi venne a parlare del prossimo concorso filodrammatico e dell'attività preparatoria che si deve svolgere, tenendo presenti i concetti fondamentali dell'O. N. B.

Il dott. Puerari illustrò quindi gli incessanti bisogni dell'O. N. B. anche nel campo dell'assistenza invernale e di conseguenza raccomandò vivamente di svolgere nei rioni un'attiva propaganda per la grande lotteria che avrà la sua estrazione il giorno 6 novembre p. v. Il presidente raccomandò infine che, in occasione del Decennale e delle altre solennità patriottiche, in ogni Casa Balilla si svolgano cerimonie, proiezioni e lezioni sulle realizzazioni del Regime.

Un furto nella cabina del fotografo

Dalla «Neptunia», ottobre

Ho una brutta notizia da darvi. Gli sposi in viaggio di nozze, quei cari sposini freschi freschi, che tanto mi erano serviti nell'articolo precedente, non sono tornati a bordo e la nave ha lasciato Spalato senza di loro.

Devo quindi mettermi di nuovo a faticare per trovar altro da dire nella lettera che imposterò a Ragusa. Non illudetevi di leggere troppo presto queste righe che spedirò tra un'ora. Una cosa è portare una lettera alla posta e un'altra che la posta la porti a voi. La «Neptunia» sarà quasi a Gibilterra quando potrà essere pubblicata la lettera spedita da Spalato, sarà quasi a Las Palmas quando leggerete questa.

Al prossimo viaggio farò come i giornalisti americani; assieme al bagaglio, alla stilografica, alla macchina da scrivere, al servo negro e ad altre simili cose indispensabili porterò anche un aeroplano per il servizio del recapito urgente degli articoli. La radio? Sì, c'è, e vi è anche a bordo un magnifico impianto. Soltanto che i telegrammi arrivano di solito ai giornali con incantevole disinvoltura... parecchie ore dopo che li avete pagati (e come!)

Storia di un bacio a lungo metraggio

A proposito di marconigrammi. Appena fuori Spalato il comandante ha ricevuto notizie dei due sposi. Niente di male. Avendo iniziato un bacio mezza ora prima della partenza, non avevano creduto di sospenderlo per imbarcarsi. Un'altra nave si trova sempre, un bacio di quella misura è assai più raro e non va sprecato.

La nave corre nei canali dalmati tra isole verdi e isole bigie. Campaniletti veneti, torrioni veneti, mura venete da tutte le parti accompagnano con il sorriso dei porticcioli azzurri e trasparenti come i vetri di Venezia il nostro volo sulle onde. La «Neptunia» si trascina dietro pomposamente, come una dogaressa, il suo strascico di merletti bianchi. E' un lungo strascico che per quasi un miglio segna il suo passaggio sulle acque...

Ma a base di queste descrizioni non posso mica sperare di combinarvi l'articolo. Dovrei allora, per aiutarmi, aprire, come ho visto fare ad un collega, l'atlante e la guida del Touring e, oltre a tutto ciò, spremermi il cervello



a scombinare qualche frase alla prosa ufficiale per non incontrarmi così, con quella del mio compagno di pena... No, no, qui ci vuole l'incosciente aiuto di qualcuno.

Nella saletta di gioco il solito quartetto inavvicinabile, alle prese col «bridge». La sala di scrittura è vuota; intorno alla buca per le lettere non viene nessuno. Che proprio non ci sia un'anima a scrivere le proprie impressioni? Benedetta gente! Una volta chi viaggiava aveva sempre il pensiero rivolto ai posteri e lasciava, per loro, non meno di tre volumi di memorie. A me basterebbero tre pagine, tanto per tirare avanti la baracca...

Di delusione in delusione

Metto la testa dentro a un finestrino... Ah, signora se vi vedesse vostro marito... (ma no; aspettate almeno che termini la frase, malignoni!)... come sarebbe contento. Scrivete un radio per lui, non è vero?... Oh scusi! Questo «oh, scusi!» vuol dire che ho dovuto battere in ritirata, poichè incidentalmente sono riuscito a sbirciare l'indirizzo. Il messaggio è... per una amica. (Sono certo che nessuno mi crederà. Nessuno? Uno forse sì: il marito)

Continuo il mio giro. Tutti sono intenti ad ammirare il paesaggio. Nomi di paesi, date e ricordi affiorano dalle conversazioni. Frammenti che non mi servono, frasi banali da ebdomadario dell'amore. Oh, ecco, ci siamo: due signori parlano molto seriamente tra loro. Sento la parola «Neptunia» intromettersi nei loro discorsi. Mi avvicino a loro con aria indifferente e per non suscitare sospetti punto la mia macchina fotografica su una barca che stiamo sorpassando. La macchina fotografica è, naturalmente, senza pellicola; ma ciò non ha nessuna importanza.

I due signori? Me ne ero quasi dimenticato. La loro conversazione non contribuì per niente al mio articolo. Ripetevano, come fossero coniati da loro, i giudizi che sulla nave aveva dati due giorni prima il giornale.



Il ritmo delle macchine che vanno con regolarità cronometrica accresce la dolcezza del non far niente. Il taccuino di appunti è quasi intatto; molto faticosamente alcune note sono riuscite ad occupare una sola paginetta. Proviamo al bar. La c'è sempre qualcuno con cui scambiare quattro parole. Chi sa che non salti fuori l'articolo.

Con la serenità di un sacerdote di Brama, Enzo Gennarello, il sapiente «dosator di misture», come lo ha chiamato un celebre poeta (non facciamo reclame a... ditte private) segue la candida nuvoletta di vapore che esce dalla macchina degli espressi e svanisce in una tromba di lucido metallo, come i fantasmi dopo la mezzanotte. Nella sala non c'è che un'inglesina (sarà poi inglesina?) che beve dell'acqua al selz.

L'ora dell'aperitivo non è ancora arrivata, quella del te è passata. Quasi sconsolato, mi siedo su uno di quei seggiolini-trampolieri che sembrano sempre ansiosi di allungare il collo per vedere una buona volta cosa c'è sul banco di metallo.

Attraverso i grandi finestroni posso ammirare la film della costa che mi passa davanti. Basse nuvole scendono dalle montagne a specchiarsi nel mare. L'acqua è tutta segnata dai colori di un tramonto che promette burrasca. Zone di livido rosso si cacciano come spade infiammate nell'azzurro, nel verde, nel grigio delle onde. E' una pazza orchestra di colori che batte la più squilibrata delle sue canzoni. La «Neptunia» segna del suo gran solco di spume questo arazzo novecentista.

Finalmente un'idea!

Così a pezzettini, come le mille fessure formano l'armonia del mosaico, l'articolo va prendendo forma e colore. Non voglio aggiungere, come per il mosaico, armonia, ma se qualcuno vorrà farlo per me, può contare sulla mia riconoscenza finchè non ha bisogno di qualche cosa... In questo caso, probabilmente, non me ne ricorderò più.

C'è, davanti alla finestra del bar, scelta a mio osservatorio, un signore che sventaglia una cinquantina di fotografie fatte sulla nave. Questo innocentissimo passatempo mi dà un'idea. Le grandi idee nascono sempre dal nulla, dove molte volte, anzi, ritornano. Andrò nel gabinetto del fotografo e vi racconterò che cosa bolle nella pentola ovvero nelle bacinelle degli acidi.

Luce rossa. Luce di mistero e da tavolini che ballano. Sulla mia testa un ventilatore fa ondeggiare le film come cupe ali vellutate di farfalle notturne. La lampadina mi guarda con quel suo occhio di pallido smeraldo, quasi per ricordarmi che sto per violare il mistero.

No, qui non me la sento di restare. Anche perchè da un momento all'altro può essere di ritorno il fotografo. E' meglio evitare gli incidenti, come diceva quel tale che amava la prudenza. Mi impossesso di un bel pacco di fotografie già stampate e, dopo essermi assicurata la fuga, me ne vado col bottino.

Bottino? E' un autobottone che mi attacco per poter scegliere e poi attaccarne un altro a voi. Passano davanti ai miei occhi le persone di bordo immobilizzate in cento pose diverse. Con sorrisi forzati e con bocche spalancate alla risata, non preparata, sedute sui parapetti e arrampicate sulle scalette, con l'immancabile salvagente munito del nome della nave (bisogna pur far sapere che si viaggia) poggiato per terra come un cane a cuccia, in gruppi numerosi o senza compagnia, con pose poetiche o mancanti di una gamba (imperizia del fotografo, s'intende, non deficienza fisica) e via via, ad ogni foglietto che lascio cadere, un nuovo tipo, una nuova posa, un nuovo motivo per sorridere dell'umanità.

Caleidoscopio transadriatico

Scommetto, per esempio, che quella signorina non sospettava che le sarebbero saltate fuori le caviglie arcuate, perchè altrimenti, non avrebbe messe così compiacentemente in mostra le gambe. Ma, cara figliuola, la macchina non ha la gentilezza del pittore, il quale, piuttosto di farsi trattare da imbrattatele dice, o dipinge, una bugia. La fotografia dà quello che prende e lei ha «quello che ha donato» all'obiettivo. La prossima volta si faccia la fotografia a mezzo busto e sarà più contenta. Ecco invece un signore che pur essendo stato preso di scorcio — questo non posava certo — lo si riconosce subito. Oltre la linea della guancia troneggia infatti un naso, un naso senza precedenti.

Un marinaio quell'altro? Neppur per sogno. E' un passeggero che si dà delle arie. Berretto da ammiraglio con abbondanza di greche e di cordoni, giacca con i bottoni di metallo, calzoni immacolati, la mano sulla ruota del timone. Per fortuna, essendo in rotta, la nave avrà camminato, al momento della fotografia, guidata dalla timoneria automatica. Altrimenti poveri noi!

Ma fra tanti visi delicati, ecco una truce fisionomia marinara. Un lupo di mare sul serio, questo qui: è un vecchio lupo della «Cosulich» che qualche signorinetta romantica avrà voluto fissare col suo obiettivo per portarsi via un ricordo pittoresco della traversata.



La scelta continua. Vi sembra che quella languida signora sogni guardando nel vuoto, verso poppa? Non illudetevi. Ha inteso suonare il gong che chiama a colazione e pensa come piantare il fotografo per correre a tavola. Si vede, infatti, lontana, la figura del cameriere con il grande piatto di rame in mano...

La fine di un mondo di carta

Beh, guardate le coincidenze della vita! Sto parlandovi del gong ed ecco che il suo suono caldo, metallico, vibrante, echeggia per la nave. Non è per il pranzo, ancora; è l'annuncio che stiamo entrando in porto. Un pugno di fotografie, come strambi pipistrelli, svolazzano col vento e si poggiano sul mare. Vedo ancora le gambe ad arco della signorina, il naso ad arco del signore, visi belli e brutti, sorrisi veri e falsi, tutto un piccolo mondo di carta che balla l'ultima tarantella sulle onde alzate dalle eliche in manovra, prima di finire nel fango del porto di Gravosa.

Un alone di luce si riflette contro il cielo, oltre la nera collina che ci sta davanti. E' Ragusa, la città di pietra, la ribelle di Venezia che di Venezia ha i segni, che di Roma ha quelle impronte che non si cancellano mai.

CARLO TIGOLI

(Disegni di Giorda)

ASTERISCHI

Caricature

Questa sera al Circolo Artistico, prima del trattenimento di danza, alle 21, verrà inaugurata un'esposizione di caricature, che sarà per i soci una vera sorpresa. Già all'entrata, nell'atrio, nel vestibolo, in ogni spazio disponibile fu disposta in bell'ordine tutta quella singolare raccolta di ritratti originalissimi che da mezzo secolo in qua si andò formando amorosamente nel geniale sodalizio. Il largo fregio che corre sotto il soffitto si deve all'arte del Flumiani, del Wostry, dell'Orel, del Timmel, del Cambon e d'altri ancora. Ma del Grünhut poi ci sono ben 75 quadretti che ci tramandano la viva sembianza delle più note personalità del mondo politico, artistico, finanziario dell'epoca: Riccardo Pitteri, Felice Venezia, Caprin, Scomparini, Lonza, Nordio, e tanti e tanti giovani d'allora. Ma poi c'è del Wostry, in anni successivi, una magnifica serie di quasi tutti i soci della generazione seguente. Basti dire che si contano ben 140 sue caricature, ch'egli generosamente donava al Circolo, ritratte dal vivo e firmate dai caricaturati. E' stata veramente una felice idea l'esporre questa ricca galleria: un passato glorioso che, appartenendo ormai alla storia della città, ora vuole ben auspicare al nostro rifiorente Circolo il migliore avvenire.

Luci perpetue al Cimitero

Il giorno dei morti si avvicina e la città della pace eterna si adorna di luci. Le più tenere cure dei vivi sono rivolte ad abbellire le tombe dei propri cari. Dalle vecchie alle nuove mura del Cimitero, dai più remoti ai più recenti tumuli di sepoltura, ogni lapide, ogni cippo può avere la sua luce. Son trascorsi due anni dal giorno della messa in esercizio dell'impianto e già centinaia di luci illuminano una selva di candide piramidi, di agili tempietti, di superbi mausolei.

La città della pace eterna, ove ogni odio, ogni rancore cessa dal cuore dei vivi, si vede, nella notte, punteggiata di lampade votive, acquistando nuova poesia, rendendosi ancor più cara alla memoria dei viventi. I pellegrini innumerevoli, che nel giorno dei morti si recheranno al Cimitero, riporteranno dal Recinto sacro a tutti i cuori e a tutte le memorie un'impressione nuova data dalla luce. Luce perpetua che non si spegnerà mai, come quella del ricordo che illumina i trapassati nell'anima dei vivi.

La riunione odierna al Fascio Femminile

Si raccomanda ancora una volta a tutte le Giovani Fasciste nonchè alle nuove iscritte alle varie scuole del Fascio Femminile di intervenire alla prima riunione generale, che avrà luogo oggi, alle 18.30, nella sala della sede del Fascio Femminile in piazza Verdi n. 1.

Una crociera per l'India

partirà in dicembre da Trieste

ROMA, 11

Il *Giornale d'Italia* informa che l'8 dicembre prossimo avrà inizio da Trieste una grande crociera in India, diretta dalla Reale Società Geografica Italiana, La crociera, che avrà la durata di circa 45 giorni, permettendo la visita di tutta l'India meridionale da Bombay fino a Calcutta, attraverso il Rajputana, Delhi, Agra, Luknow, Benares e Darjiling sotto la catena dell'Himalaya, prevede anche un'escursione supplettiva all'isola di Ceylon, alle Filippine, in Cina e in Giappone.

Un nuovo successo di Janet Gaynor e Charles Farrell

"La piccola emigrante„ al Rossetti

Non sono più di moda sullo schermo i fatalismi delle «vamps» enigmatiche e conturbanti, nè le pose eroiche dei divi. Il senso critico del pubblico s'è affinato. A nessuno sfugge il più insignificante elemento convenzionale, mentre tutti sanno giustamente apprezzare l'originalità della messa in scena, il commento musicale, la scorrevole chiarezza della trama, la naturalezza dei gesti e la spontaneità dell'interpretazione.

E' per questo che le sale dei cinematografi sono gremite quando si proietta una pellicola interpretata dagli inseparabili e insuperabili Gaynor-Farrell. «La piccola emigrante», presentata per la prima volta iersera al Politeama Rossetti, è l'ultimo capolavoro di questi due ammirevoli artisti, che costituiscono la più perfetta coppia di innamorati sullo schermo e che sono giudicati dal mondo — come si può rilevare dagli ultimi «referendum» dei giornali — i più simpatici fra tutti gli artisti.

Il pregio maggiore della «Piccola emigrante» è forse quello di non avere alcun elemento che turbi l'atmosfera di dolcezza creata dai due squisiti interpreti con la loro tenerezza piena di casta purezza e di trasognata ingenuità. La trama delicata e leggera, seppure ricca di scene vivaci, si presta a dar risalto al gioco dei sentimenti, resi con straordinaria efficacia espressiva. Il simpatico comico El Brendel dà poi a questo lavoro una nota allegra e brillante.

Degno di particolare interesse è il commento musicale, che sottolinea molto bene le scene più commoventi. Il geniale musicista americano Georges Gerhwin ha composto appositamente per questo film alcune squisite canzoni e una grandiosa rapsodia che interpreta mirabilmente lo sgomento della piccola emigrante, smarrita nel travolgente viavai della metropoli, strabiliata dallo spettacolo delle gigantesche costruzioni, atterrita e assordata dall'infernale frastuono delle mille voci degli uomini e delle macchine. In queste scene, fotografia e note si sovrappongono e si fondono in un tutto omogeneo che commuove e appassiona.

Il dialogo, doppiato ottimamente in italiano, ha una grande parte nel lavoro ed è degno dell'interpretazione. La folla che gremiva il vasto teatro ha accolto con grande simpatia lo spettacolo, manifestando tutto il suo compiacimento. Inoltre ha calorosamente applaudito, nello splendido numero di varietà, la graziosissima «soubrette» Loute Isnard, gli elegantissimi ballerini Kasan e Nester nelle danze moderne e nelle gustosissime parodie dei balli antichi, nonchè i lepidissimi Gioves. Oggi lo spettacolo si replica.

STATO CIVILE DI TRIESTE

11 ottobre 1932-X

Nati vivi: 6; maschi 2, femmine 4.
Nati morti —.
Morti: 6.
Matrimoni: 7.

L'apertura dello spaccio

del Consorzio industriale manufatti

In seguito all'interessamento del segretario della Federazione fascista di Trieste, il quale ha voluto che anche nella nostra città sia posta in efficenza una delle più importanti opere assistenziali istituite a favore dei dipendenti dagli enti pubblici, è stata decisa l'apertura di uno spaccio del Consorzio industriale manufatti. Detto spaccio, sistemato in corso Vittorio Emanuele III 19, sarà inaugurato stamane alle 10 alla presenza delle autorità cittadine e dei fiduciari delle Associazioni dipendenti dal Partito. Interverranno anche il presidente del Consorzio comm. Guido Larcher Console generale della M. V. S. N. e il comm. Nespica, in rappresentanza del P. N. F. Diremo nel *Piccolo della Sera* degli scopi assistenziali che l'ente si prefigge a favore dei dopolavoristi e di tutti gli appartenenti ad associazioni dipendenti dal Partito.

Corriere sportivo

Triestina-Fiorentina

Domenica, allo Stadio del Littorio

Domenica si riaprono le porte dello Stadio del Littorio con una partita come si suol dire di cartello. Annunciando il prossimo avvenimento di cui sarà teatro il nostro magnifico nuovo campo la mente ritorna involontariamente a quello che è stato lo spettacolo inaugurale.

Chi non ricorda l'erompente entusiasmo della folla strabocchevole in ogni ordine di posti. E l'atmosfera di commossa simpatia che ha avvolto la nostra squadra al suo ingresso, al saluto e durante l'appassionante, dura e ingrata vicenda della partita con lo squadrone napoletano, chi potrà mai dimenticare? E' stata la folla, la generosa e serena folla degli sportivi giuliani a creare lo spirito che ha valso alla squadra rossoalabardata il riconoscimento degli stessi avversari. La Triestina non ha vinto, ma ha dimostrato una vitalità impressionante; eppure la squadra giungeva da Genova, dove un avversario poderoso l'aveva umiliata con una sconfitta severissima.

Ritorna ora la stessa squadra sul suo campo e porta seco il ricordo non incoraggiante di due sconfitte, delle quali una (Roma-Triestina: 4-0) è ugualmente grave di effetti morali quanto l'incontro di Genova. Ma la partita più recente (Palermo-Triestina: 1-0) testimonia che la Triestina non si è accasciata e che tiene in serbo elementi morali e tecnici pronti a scoprirsi e a galvanizzarla in qualsiasi impresa, anche la più ardua.

Attività schermistica dell'O. N. B.

Nella palestra di via Mazzini n. 25 si è iniziato, con grande affluenza di allievi, il corso schermistico per Balilla e Avanguardisti. L'orario delle lezioni sarà il seguente: tutti i mercoledì e sabati non festivi dalle 16 alle 18.

Campionato nazionale di tennis

I risultati della seconda giornata

BOLOGNA, 11

Nella seconda giornata del campionato di tennis, si sono avute tre sorprese: Cesura ha battuto in prima categoria Del Bono, Mangold ha eliminato in prima categoria James De Martino, e la coppia De Minerbi-Quintavalle ha battuto la coppia Gaslini-Del Bono formata, come è noto, da due giuocatori di Coppa Davis. Ecco i risultati degli incontri odierni:

Singolare uomini: Primo girone; semifinale: Mangold batte De Martino 6-1, 6-3, 6-0; Baldi batte Quintavalle 1-6, 6-2, 6-4, 1-6, 6-4. Secondo girone; semifinale: J. De Martino batte Canepele 5-7, 6-4, 6-2, 6-2; Cesura batte Del Bono 6-8, 6-8, 7-5, 6-3, 8-6. Terzo girone: Taroni batte Barbato 6-1, 1-6, 4-6, 9-7, 6-3. Semifinale: C. Serventi batte G. Sertorio 6-3, 7-9, 6-4, 4-6, 6-3; Fè d'Ostiani batte Taroni 6-1, 3-1, (ritirato). Quarto girone: Bocciarelli batte Bacigalupo per w. o.; semifinale: Bocciarelli batte Vedovelli 6-1, 3-5, 2-6, 6-1, 6-4.

Doppio uomini: Baldi-Fè d'Ostiani battono G. Sertorio-Pietra 6-2, 6-1, 6-4; Mangold-Vedovelli battono Barbato-Serventi 1-6, 6-3, 6-3 (interrotto); De Minerbi-Quintavalle battono Gaslini-Del Bono 6-2, 1-6, 6-8, 6-2, 6-0.

Singolare signore: Lavello batte Pini per w. o.; Del Bono batte Fabbricotti 6-2, 6-1; Puccinelli batte Tonolli 5-7, 7-5, 6-3; Rosaspina batte Lavello 6-3, 6-1; Manzutto batte Del Bono 6-3, 6-4.

Doppio misto: Riboli-De Minerbi battono Guetta-Canepele 4-6, 6-4, 6-2; Orlandini-J. De Martino battono Tonolli-G. Sertorio 7-5, 5-7, 6-4; Parmeggiani-Rado battono Puccinelli-Quintavalle 6-3, 6-1; Luzzatti-Palmieri battono Lavello-Bacigalupo per w. o.

L'Ufficio sportivo della Federazione provinciale del P. N. F. comunica che S. E. l'on. Leandro Arpinati, presidente del C. O. N. I., su proposta di questa Federazione fascista e col benestare della competente Federazione sportiva, ha ratificato la fusione della Società Scacchistica Triestina con il Circolo Scacchistico «B. De Rin» e ha nominato a commissario straordinario della nuova Società Scacchistica Triestina «B. De Rin» il sig. cav. Guglielmo Scarpa.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Silvia Polli, dall'ing. Arturo Ziffer lire 50, dall'ing. Francesco Buttora lire 50, da Adolfo Fabbri lire 5, Renato Feghitz lire 5, da Federico Pecorari lire 5, da Lotty e Margherita Provini lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); da Giovanni de Scaramangà lire 50, dall'avv. Alfredo e Maria Zanolla lire 30, dal rag. Gino Ortolani lire 5 pro Congr. di Carità; dalla sorella Bianca Cuzzi Costantini lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dall'ing. Giuseppe Brunner lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'ing. Arturo Fonda lire 25 pro Cassa Mutua fra ingegneri; da Dario e Tika Zaffiropulo lire 25 pro Guardia Medica; da Elvira ed ing. Giuseppe Piacentini lire 25 pro Congr. di Carità; dal cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo lire 50 pro Croce Rossa; dalla ditta G. Cante lire 50, dal dott. Carlo Caucci lire 30, da Alberto e Bianca Zanutti lire 20 pro Congr. di Carità; da Ada e Emanuele Ehrentheil lire 25 pro Congr. di Carità (fondo Terni); la Paolo e Renata Merli lire 10 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Ettore Henke lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dall'avv. Augusto Urbani lire 30 pro Congr. di Carità; dall'ing. Costantino Luci lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'ing. Umberto Macerata lire 25 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 25 pro O. N. Balilla; dalla ditta ing. U. Macerata e Comp. S. a. g. l. lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Tilde e Ettore Fonda lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Enrico Kunstel lire 25 pro Guardia Medica; da Alice ed avv. Giuseppe Luzzatto-Fegiz lire 30 pro Congr. di Carità; dal gr. uff. Michele Sulfina lire 30, dal comm. ing. Gino Cavaglieri lire 30, dal dott. Angelo Arà lire 30, dal comm. dott. Giulio Cleva lire 30, dal cav. uff. dott. Sante D'Alvise lire 30, dal gr. uff. avv. Ranieri Babboni lire 30. Totale lire 180 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Agata Costa ved. Orefice, dall'agente di cambio Alberto Levi lire 25, da Dolores ed avv. Giulio Sandrini lire 30, da Antonietta e Italo Levi lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Davide Ascoli lire 20 pro Congr. di Carità; da Carlo Boisdechesne lire 50 pro Guardia Medica; dal comm. Alfredo Schoenfeld lire 30 pro O. N. Balilla; da Alessandro Abramo Levi lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Alfonso Angelo Masè, da Giacinto e Biagio Dallagiacoma, Guerrino Botteri e Giuseppe Amadei lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Santo Botteri lire 50, da Carlo Botteri lire 25 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri); dalla ditta Giacomo Kohn lire 20 pro Guardia Medica; dalla ditta Lodovico Deangeli lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Clementina Hermet, dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 30, da Irma ed avv. Edoardo Schlechter lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del dott. Oreste Polonio, dalla nipote Ida e prof. Giuseppe Cante lire 30 pro O. N. Balilla (Legione Ugo Polonio).

Per onorare la memoria di Isabella Toniatti, da Filippo Urbani lire 10 pro Guardia Medica; da Letizia e Ermanno Giotti lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Irene ved. Fidora e figlie lire 25 pro Previdenza.

Per onorare la memoria del fratello del signor Luigi Ghersi, dalla Soc. Naz. di Trasporti F.lli Gondrand lire 100 pro Congr. di Carità; dagli impiegati della Soc. Naz. di Trasporti F.lli Gondrand lire 105 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Luigia Lenardon ved. Viezzi, dal rag. Marco Finzi lire 25 pro Patronato femm. Ebraico e lire 25 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Gualtiero Vareton, dalle famiglie Viltassi-Melcher lire 30 pro Guardia Medica.

Da Gina Molin-Pradel e Dante Debiasio lire 62 pro O. Naz. Maternità ed Infanzia; da N. N. lire 10, da Marco Frankel lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Dalle signore Malossi lire 20, baronessa Mary Albori lire 20, Luzzatto-Fegitz lire 20, Susanna Salto lire 20, Sai lire 20, Maria Costanza De Mejo lire 20, senatore Giorgio Pitacco lire 20, Mitrovich lire 10, Doria lire 10, avv. Gefter-Wondrich lire 10, Maestro lire 10, Martinoli lire 10, baronessa Rinaldini lire 10, Maria Pessi lire 10, avv. Gianfranco Tamaro lire 10, Rangan lire 10, Zoe ved. Zibell lire 5, Costantini lire 5, Toffaloni lire 5. Totale lire 245 pro Patronato della Scuola «Duca d'Aosta».

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Le nuove CC. NN. in forza alla 139.a Batteria sono comandate per domani giovedì 13 in caserma di via Donadoni 11, dalle 18.30 alle 20, pel ritiro della divisa.

A colloquio con l'ex-barbiere bolognese

che ha risolto il problema dell'imposizione del sesso ai nascituri

Entrare in una libreria del centro per acquistare una pubblicazione di letteratura amena e vedersi offrire un volume che a tutta prima di ameno non ha che il rosso titolo della copertina, è una faccenda che può far trasecolare anche l'essere più refrattario alla meraviglia. Il caso è toccato proprio a noi che, entrati nella libreria Cappelli per acquistarvi un volumetto di poche lire, ci siamo visti presentare dapprima un testo... di eugenetica e quindi il suo autore in persona. Il quale ci ha parlato di tante cose interessanti, pacatamente, con frasi sobrie, prive delle solite ricercatezze letterarie in uso fra gli scrittori di mestiere. Umberto Vignoli è il nome del nostro interlocutore e «L'imposizione del sesso al nascituro nella razza umana ed in zootecnia» il titolo della sua opera. Nome e opera non nuovi ai nostri lettori, che ricorderanno un ampio articolo da noi a suo tempo pubblicato, a firma del nostro collaboratore Attilio Frescura.

— Non sono un letterato — ci ha detto il Vignoli — ma semplicemente un biologo — come volle definirmi un illustre scienziato nostro — un biologo che si permette di affrontare e di risolvere un problema durissimo qual'è quello dell'imposizione del sesso al nascituro.

Il Vignoli, giunto in questi giorni a Trieste per presentare il suo libro e per assolvere un delicato compito scientifico, iniziò la sua carriera di biologo per caso.

Dai rasoi alla scienza

— Studiare — egli dice — quando si ha un mestiere e una famiglia da far andare avanti, è cosa grave e penosa insieme: tuttavia io m'intestardii, e anzichè adoperare i rari momenti di libertà in inutili passeggiate e comunque in letture di nessun conto, li occupai studiando il problema delle nascite, quello dell'uomo sessualmente debole e quello, che più mi assillava, dell'imposizione del sesso al nascituro: il problema cioè di poter avere maschi o femmine a volontà. Dalle umili, ma oneste osservazioni, di cui dirò in seguito, passai a percorrere a ritroso il cammino effettuato dai più noti scienziati, per apprendere quanto avevano scritto in proposito. Seguendo tale strada, accidentata, se si vuole, ma sicura, mi riusciva più facile la critica dei lavori altrui, e accettando dalle moltissime pubblicazioni passate quello che confermasse, e scartando quello che ostacolasse il frutto delle mie osservazioni e delle mie prove, potevo far tesoro anche dell'esperienza altrui.

Il problema della determinazione del sesso — continua il Vignoli — ha sempre assillato la mente dell'uomo. Studiosi di tutti i tempi e di tutte le nazioni si chiesero se il nascere maschio o femmina fosse affidato a imperscrutabili leggi di natura, che regolano la distribuzione dei sessi fra viventi oppure se esso fosse assoggettabile a influenze volitive.

Umberto Vignoli, pervenuto alla biologia ed alla eugenetica direttamente dai pennelli, dai rasoi, dal sapone per la barba e dalle macchine per i capelli, ci racconta di esser giunto alla sua scoperta attraverso all'osservazione. Egli partì particolarmente per le sue ricerche da quella scienza popolare che afferma essere il sesso determinato dal più debole dei coniugi, concludendo con la possibilità di inalzare od abbassare il potere dinamico delle opposte cellule germinali, onde poter dare vita a una creatura di sesso prevoluto.

Figaro tra i dotti

La legge naturale dunque, che presiede alla determinazione del sesso, sarebbe, con la scoperta del Vignoli, finalmente trovata. Prima di passare ad una più chiara enunciazione della sua teoria, il barbiere bolognese — barbiere come quell'Ambrogio Parè, fondatore della chirurgia scientifica; come quell'Edward Jenner che nel 1790 fece il primo esperimento di vaccinazione e come tutti quei barbitonsori che riuscivano a sanar la gente con abbondanti salassi e cure del genere — ci narra il disagio provato nel 1924 a Milano, durante il primo Congresso italiano di eugenetica sociale.

Invitato a presentare una relazione dettagliata della sua scoperta e delle sue osservazioni, il Vignoli getta uno sguardo ai banchi dei congressisti e vede uomini di scienza silenziosi e diffidenti che gli fanno cenno di parlare.

— Parlare io? La faccenda s'aggrava: io non so parlar bene che coi miei di casa: con gli altri, che so, m'impapero, non posso tirar di lungo...

— Legga — sembra gli dicano gli occhi di tanti illustri professori.

E il Vignoli, vinto quel primo istante di giustificato panico, legge chiaramente, con la voce però un po' afona per l'impressione, il suo lungo e interessantissimo studio. I partecipanti al Congresso, fra i quali erano presenti Leonardo Darwin, Gemelli, Odson, Kolzot, Mangiagalli, Mioën, Patellani, Pestalozza, ecc., ascoltano, discutono e strano a dirsi, approvano. Uno di essi, però, probabilmente poco persuaso dagli argomenti esposti dal Vignoli, gli obietta alcune formule della teoria. Vignoli, che si vede perduto, poichè lo scienziato che gli contesta alcuni punti della sua esposizione ha un nome dei più altisonanti nell'eugenetica — Leonardo Darwin, figlio del celebre naturalista inglese — riesce poi a riprendersi.

— Io — dice franco e sicuro — risponderò all'interrogazione rivoltami con una chiarissima parabola... E il barbiere bolognese, dopo aver spiegato a quel consesso di menti elette, di aver frequentato le sole scuole elementari, si indugia a chiarire la sua scoperta con degli argomenti che prende direttamente dall'immagine di un'anguria tagliata a fette.

Darwin e Vignoli

Darwin, che ha ascoltato con molto interesse l'esposizione a parabola del Vignoli, dichiara che la lezione dell'autodidatta è assai convincente: sia esso quindi fraternamente accolto al convegno di eugenetica.

— Una bella vittoria, no? — dice sorridendo il Vignoli.

— Bellissima, ma...

— Ma?...

— Vorremmo che lei ci esponesse chiaramente in che cosa consiste la sua scoperta, come e perchè si giunga, seguendo il suo indirizzo scientifico, ad avere un maschio oppure una femmina, secondo il proprio desiderio.

Umberto Vignoli riprende a parlare:

— Circa la mia scoperta — dice — è risaputo che le combinazioni non sono che due soltanto: maschio o femmina; per cui si può obiettare che nelle previsioni siamo di fronte a una serie felice di fortuiti e fortunati casi; ma quando una teoria permette, risalendo con l'analisi alle condizioni organiche dei coniugi all'atto della copula, di avere il cento per cento di previsioni esatte; e quando, messa la coppia generante nelle condizioni volute, questa dà per risultato la conferma del principio teorico, allora noi siamo nel diritto di affermare che siamo di fronte all'applicazione di una vera e propria legge fisiologica.

Ipotesi di partenza, dunque, è data dall'incrocio della funzione delle due opposte cellule germinali. In questa teoria — disse a suo tempo il Vignoli — trova posto la tesi della trasmissione incrociata del sesso, secondo la quale i caratteri ereditari paterni si trasmetterebbero alle femmine e quelli materni ai maschi, tesi che va parallelamente all'altra, della trasmissione del sesso del più debole al nascituro, per cui il genitore biogenicamente più debole determinerebbe il sesso omologo nell'embrione. Il sesso, perciò, verrebbe determinato dall'incontro dei due germi e non sarebbe preformato nell'ovulo. E poichè molti sono i fattori che determinano lo squilibrio nei generatori (età, nutrizione, fatica, riposo sessuale, iperfunzione sessuale e persino il calore e la luce!) posso stabilire, caso per caso, in quali condizioni i generatori debbano trovarsi perchè il sesso — che, ripetiamo, non è preformato — sia quale è prevoluto.

L'importanza nella zootecnia

A questo punto il Vignoli sembra preoccuparsi gli venga fatta obiezione che, intervenendo artificialmente nella determinazione del sesso, si possa nuocere alla prole. La risposta è altrettanto chiara:

— Nel mio libro, che ho fatto uscire con la collaborazione del dott. Biondi, presso l'editore Galleri, di Bologna, dico precisamente che «lo scopo eugenetico che deve prefiggersi l'uomo e che nella propria famiglia lo fa sempre più pensoso d'altri che di se stesso, basta da solo a stornare il pericolo, non facendogli sorpassare limiti consentiti. Anzi noi sosteniamo che dalla nostra legge deriveranno incalcolabili vantaggi alla famiglia e all'umanità, poichè, indipendentemente da altre provvidenze che la società volle adottare, conoscendo le legge della eredità e favorendo la trasmissione di un gamete sano a prevalenza di quella di un gamete malato, si potrà realmente e proficuamente intervenire al miglioramento dell'individuo prossimo e della razza in generale.

Questo barbiere, salito ai fastigi della notorietà, membro della Società Genetica ed eugenetica di Roma, premiato varie volte per i suoi esperimenti su animali da cortile, ci narra ancora come abbia potuto imporre l'uno o l'altro sesso agli animali, e particolarmente alle pecore, di cui studiò lungamente nelle baite dei pastori, le attitudini e i soggetti da usare per le sue ricerche, alle mucche e ai maiali, con i quali... visse in dimestichezza per qualche tempo onde pronunciarsi sulla forza sessuale della femmina e del maschio e sul sesso... della figliolanza.

L'interessante colloquio sta per terminare.

— Prima di far punto — ci dice il Vignoli — desidero chiarirvi un mio pensiero sulle stazioni di monta dei bovini e degli equini. Queste famose stazioni zootecniche dovrebbero essere riformate per seguire le regole eugenetiche dell'imposizione del sesso. Con questo sarà facile giungere ad un superamento delle razze, che non avranno nulla da invidiare a quelle olandesi, per quanto riguarda i bovini, e a quelle inglesi per i cavalli dai garretti solidi e velocissimi.

I licenziati agli esami

di abilitazione tecnica in commercio e ragioneria

Agli esami di Stato presso il R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» si presentarono 12 alunni e 4 candidati provenienti da scuola privata o paterna. Conseguirono il diploma di ragioniere i seguenti candidati: Bubnich Angelo, Cattaneo Donato, Ciriani Umberto, Comici Giovanni, Conti Giuseppe, Fait Luigi, Gerzina Milan, Giorgulli Paolo, Leva Livia, Prodam Ferruccio, Sassi Dante, Suban Adriano. Vennero riprovati 2 candidati interni e 2 candidati esterni.

La Commissione era così composta: dott. Carlo Avogaro, preside del R. Liceo Scientifico «A. Righi» di Bologna, presidente; avv. Giuseppe Di Stefano, del R. Istituto tecnico «P. Sarpi» di Venezia; rag. Emilio Gioseffi di Trieste, prof. Lucia Morsiani del R. Istituto tecnico «A. Oriani» di Faenza, dott. Antonio Passarella, del R. Istituto tecnico «A. Zanon» di Udine, commissari. Commissari aggregati: professore Antonio Andri, del R. Liceo scientifico «G. Oberdan» di Trieste e prof. Mario Sablich, del R. Istituto tecnico di Gorizia.

Apertura delle prime classi dell'Istituto magistrale. La Presidenza del R. Istituto magistrale comunica che l'apertura delle sezioni A, B, C, e D delle classi I, II e III del corso inferiore seguirà domani 13 corr., alle 9.30. La graduatoria e gli elenchi degli alunni saranno esposti il giorno stesso nell'albo dell'Istituto.

Conferenza Cousins sull'India. La nota conferenziera signora Cousins terrà questa sera alle 19.15, ospite della Società Teosofica Italiana, in via Dante 1, una conferenza sull'India. Ingresso libero a tutti.

Lo tombola a San Giacomo. Domenica prossima sul piazzale di Campo San Giacomo si terrà un pubblico gioco di tombola, organizzato dal C. R. F. «Mario Trevisan». Oltre ai ricchi premi in denaro, quale tombola di consolazione ci sarà un dono a sorpresa.

Teatri e Concerti

I concerti di Bruno Grossato

sospesi per indisposizione del piccolo direttore

I due concerti sinfonici che il minuscolo maestro concertatore Bruno Grossato doveva dirigere iersera ed oggi, si sono dovuti sospendere per un improvviso grave attacco di angina che ha colpito nella giornata di ieri il piccolo musicista, costringendolo a letto con 39 di febbre. Il medico del teatro, dopo averlo visitato, ha escluso che egli per almeno quattro o cinque giorni possa dirigere: ciò che ha costretto la impresa a sospendere i concerti rimandoli ad altra epoca. La notizia di questa sospensione è stata accolta con vivo disappunto dal pubblico che all'ora del concerto affluiva numerosa a teatro. Non ci resta dunque che augurare a Brunetto Grossato — il quale alle prove aveva fatto un'impressione veramente profonda anche sui nostri musicisti — una rapida guarigione e un non lontano ritorno fra noi. Le persone che avevano acquistato posti potranno ritirare alla cassa del teatro l'importo versato.

Il circo Gleich a Fiume e a Trieste

In questi giorni il grande circo Gleich inizia la serie dei suoi spettacoli in Italia con una serie di rappresentazioni a Fiume. Circa 1000 uomini e bestie accompagnano il circo gigantesco che porta ovunque vita e movimento con le cento necessità di ogni genere della sua grande famiglia. Il circo Gleich rappresenta le arti di tutte le parti del mondo, con la partecipazione di uomini di tutte le razze, di bestie di tutte le regioni. E tutto ciò circondato dalle conquiste della tecnica moderna e accompagnato dalle musiche di tre orchestre. Nella seconda metà del mese corrente il Circo Gleich sarà a Trieste.

Radio Gruppo Nord

Programma del 12 ottobre 1932-X

8.15-8.35: Lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 13-14.15: Musica varia. 1) Schroeder: «Gloria»; 2) De Nardis: «Pulcinella»; 3) Amadei: «Lùù»; 4) Sartorio: «Ombre di notte»; 5) Audran: «La poupèe», fantasia; 6) Mouton: «Nel paese delle Sfingi»; 7) Scassola: «Corteggio rustico»; 8) Stajano: «Non si tocca». 17-18 (Trieste): Quintetto. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.25: Comunicazioni dell'«Enit». 20: Bollettino meteorologico. 20.15: Conversazione medica. 20.30: **«Fanny e i suoi domestici»**, commedia in tre atti di J. K. Jerome. Dopo la commedia: «Eiar Jazz».

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. «Roxi Bar» con Kate von Nagy, continua a entusiasmare e richiamare il pubblico in folla.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Piccola emigrante» con J. Gaynor e C. Farrell. Varietà. Successo.
Nazionale. 16: Première di «Pergolesi», cap. Cines con D. Paola, E. Steiner, L. Pavanelli.
Excelsior. 16: «Gli uomini, che mascalzoni!», prod. Cines con Lia Franca e V. De Sica.
Fenice. 16: «Il mistero della camera gialla» e Comp. «Buonasera». Grande successo.
Eden. 16: L. 1: «Africa... che barba!», comicissima con Stan Laurel e Oliver Hardy. Prima visione. Ultimo giorno.
Italia. 15.30: «Roxi Bar» con la graziosa Kate von Nagy. Gran successo.
Regina. 16: «L'amante» con Joan Crawford e Clark Gabbe, e Compagnia De Rosè.
Impero. 16: «Il sosia intraprendente» con Maria Paudler, nonchè «Il treno di Topolino». Un film «Ufa».
Massimo. 16: «Donna perduta» con Pola Negri. Topolino. II p. lire 1.
Garibaldi. 16: «Peccatrice» con M. Prevost. Grande successo. Topolino. II lire 1.
Odeon. 16: «Valzer viennese», con Louise Fazenda e A. Gray. Topolino. II cent. 80.
Reale. 16: «La piccola amica» con R. Novarro e Helen Chaudier. Ultimo giorno.
Armonia. 15.30: «Fiume stanco», cantato con Richard Barthelmess.
Novo Cine. 16: L. 1: «L'angelo azzurro» con Marlene Dietrich ed Emil Jannings.
Savoia. 15.30: «La veste nuziale», son. con Jacqueline Logan e William Collier.
Aurora. 15.30: «La Guardia Nera» con Myrna Loy e Comp. De Micheli-Battistino.
Popolo. 15.30: «Anima e corpo» con Charles Farrell, e nuova varietà.
Centrale. 15.30: «Gli angeli dell'inferno», emozionante con Jean Harlon e Ben Lyon.
Roma. 16: «L'aquila grigia» con C. Rogers e Jean Artur. Film Paramount.
Galileo. 15.30: «Sotto la terra martoriata» con Corinne Griffith e «Topolino».
Belvedere. 15.30: «Il bacio», superfilm sonoro con Greta Garbo.
Venezia. 15.30: «L'ondata dei forti» e «Gloriosa avventura» con T. M. Coy.
Dante. 15: «I lupi di Chicago», dramma americano e comica Fox.
Familiare. 15.30: «Il drago verde», varietà e nuova commedia.

Comunicazioni sindacali

Operaie inviate al lavoro. Le seguenti operaie sono invitate a presentarsi sollecitamente all'Ufficio di collocamento per i prestatori d'opera dell'industria (via Cesare Beccaria 9) per essere inviate al lavoro: Lena Teresa, Kalebic Maria, Tacco Anna, Milloch Giuseppina, Soave Giorgina, Saxida Maria, Montedoro Luigia, Leporini Maria, Silla Adele, Englandi Alessandra, Pajer Francesca.

Ogni giorno e in ogni ora i fascisti devono aver presente l'opera assistenziale del Partito.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Domenica 16 gita in autocorriera a Tomadio, Rifemberga, Montespino, Moncorona e Gorizia.

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «A. Olivares». Questa sera alle 20.30 seduta della Consulta. Venerdì alle 20 in sede, gli appartenenti alla Sezione calcio, per comunicazioni riguardanti la partita di domenica prossima.

Società Ginnastica. Oggi alle 21, trattenimento di danza per soci e signore.

Domenica prossima, con qualunque tempo, gita sul monte Lanaro. Iscrizioni e informazioni in sede.

Società Alpina delle Giulie. L'inaugurazione del Rifugio «Dario Mazzeni», che doveva aver luogo domenica 16, è stata rimandata al 30 corr.

Circolo Impiegati Commerciali. Oggi alle 20, prima lezione teorica di sci. Dalle 19 alle 20 biblioteca. Domani dopocena danzante, alle 20.30, con ingresso libero. Invito permanente rilasciato per la stagione passata. Domani alle 20.30 conferenza preparatoria dell'ing. B. Godiani per la visita del «Conte di Savoia». Venerdì conferenza del dott. Arturo Ghezzo sull'esperanto. Domenica gita cicloturistica a Palmanova.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica prossima gita con automezzo al Castello di Lueghi e a Postumia. Possono parteciparvi amici e simpatizzanti. Iscrizioni con quota lire 20 fino a domani 13. Programma in sede.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Il 23 corr. gita sociale con automezzi a Gorizia, Monte Santo e Vipacco. Lire 10 per soci, 12 non soci. Partenza ore 6 dalla sede sociale, 6.15 dalla via Carducci 22 (Bar Alzetta). Iscrizioni in sede e Bar Alzetta fino al 17.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Le sedute del Consiglio direttivo avranno luogo d'ora innanzi ogni giovedì alle 18.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica escursione con automezzo al Castello di Lueghi. Iscrizioni in sede.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi alle 20.30 è convocata la Sezione mandolinistica. Per i corsi di taglio, cucito, inglese, tedesco e francese, iscrizioni in sede.

G. A. R. S. Sabato e domenica escursione in Valbruna, nella Spragna. Partenza sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza con l'automezzo. Il Rifugio «Mazzeni» verrà inaugurato il 30 ottobre.

«Fortitudo» F. C. I giocatori oggi alle 21 in Bar alla Borsa.

G. E. «Virtus». Domenica 16, escursione a Montenero d'Idria e Idria con salita al monte Giavornico. Lire 11 soci e 12 non soci. Iscrizioni e informazioni in sede, via Ginnastica 31, Bar Bonfanti.

A. S. «Sempre Avanti». Oggi alle 21 seduta del Consiglio direttivo. I giuocatori di calcio domani alle 20.30 al Bar Imperia per accordi sulla partita di domenica 16. Domenica 16, gita sul monte Taiano con la ferrovia Trieste-Cosina. Pranzo dal sacco. Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza. Ritorno alle 22 circa.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo.

Littoria

715.a Legione mista «F. Rismondo» - Coorte Avanguardista. Domenica 16, gli Avanguardisti della I e II Centuria e del manipolo di Prosecco effettueranno una gita alla volta di Corgnale, dove si svolgerà pure una tattica di carattere militare. Tutti i giovani iscritti ai summenzionati reparti si aduneranno domenica in uniforme, alle 7, alla Casa rionale Balilla «G. Brunner» di Roiano. Pranzo dal sacco; ritorno in sede alle 19.30.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 12 ottobre (A. X).

Turno Generale: Marinai 212, 213, 216, 217, 218; giovani coperta 53, 63, 66, 74, 75; mozzi coperta 145, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 38, 55, 66, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 302, 303, 304, 305, 306; giov. coperta in I 126, 127, 128, 129, 130; giov. coperta in II 67, 68, 70, 71, 75; mozzi coperta 61, 68, 69, 71, 72; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 276, 279, 280, 283, 284; carbonai 62, 63, 65, 66, 66 bis; mozzi macchina 33, 24, 35, 36, 3;

Turno Cosulich Nord: Marinai pass.: 72, 79, 80, 81, 82; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 43, 45, 46, 47, 48; giov. coperta in II 25, 26, 27, 28, 29; mozzi coperta 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori pass. 26, 28, 31, 35, 36; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 8, 14, 10, 15, 11; fuochisti carico 17, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 40 bis, 51, 52, 53, 54; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 36, 38, 39, 41, 42; mozzi camera senza navig. 33, 35, 36, 37, 38; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 44, 47, 51, 52, 53; giovani coperta 14, 18, 19, 20, —; ingrassatori 25, 26, 27, 29, 30; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 68, 69, 70, 72; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 35, 36, 38, 39, 42; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 72, 75, 78, 79, 80; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 60, 61, 62, 63, 64; mozzi camera 39, 42, 44, 45, 46; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 52, 55, 56, 57, 59; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 mozzo coperta.

Turno Cosulich carico: 2 fuochisti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Massimiliano, Salvino vescovo di Verona.

NASCITE (11 ottobre 1932): Legittimi: Sardo Adriana di Eugenio; Frata Claudia di Angelo; Di Gregorio Romano di Giuseppe; Selingheri Fulvia di Romano; Alzetta Sergio di Alfredo; Grassi Giuseppina di Antonio.

DECESSI: Lenardon ved. Viezzi Luigia a. 68; Bertoni Leopoldo a. 35; Mighetti in Toniatti Isabella a. 73; Lackenbacher Isidoro a. 85; Scrobogna ved. Contus Francesca a. 82; Delzotto Giovanni a. 28.

MATRIMONI TRASCRITTI: Santoro Pompeo, radiotelegrafista e Tuchtan Elisabetta Maria Valeria; Ive Santo, carbonaio marittimo e Clementi Libera, spugnaia; Rabatelli Ferruccio, impiegato d'assicurazioni e Cossio Nerina; Argenti Antonio, direttore Wagons Lits e Cableri Laura; Lauri Oscar, meccanico e Stupar Santina.

MATRIMONI CELEBRATI: Morini Federico, ferroviere e Rigutto Dorina Olga; Volpe Aldo, impiegato e Urban Maria Pia.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 L; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.46 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 16.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.30 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi; 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.55 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

La Borsa di Trieste

ottobre	10	11	ottobre	10	11
Rend. 3½%	77.—	77.—	Premuda	165	165
Cons. 5%	83.75	83.65	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.20	85.20	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.—	100.50	Tram	185.50	185.50
B. T. n. 1940	101.10	101.25	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.10	101.25	Ampelea	160	160
Dan. Sava	165	163	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	35	35
Comit	1037	1037	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	105	105	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop.	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	2982½	2970	Cem. Spal.	60	60
Ass. Ital.	460	460	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1402½	1400	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1260	1240	S. I. P.	43	43.50
Riun. B	1220	1210	SELVEG	394	394
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	801	803
Costiera	102	102	Edison or.	470.50	469
Cosulich	30	30	Edison p.	270	270
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	169	169	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	88	88	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	31	31	Terni	163	160
Meridion.	653	653	Tergesteo	1187	1187

Mercato debole in apertura, migliore in chiusura. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi calmi.

Il naufragio di un veliero

e l'improcedibilità penale contro il presunto responsabile

(Tribunale Penale) La mattina del 2 aprile u. s. verso le 5, il trabaccolo «Unico figlio» con un carico di trenta tonnellate di granoturco, si staccava lentamente dalla radice del molo Audace puntando la prora verso la costa istriana, diretto a Pirano. Il tempo era piovigginoso. Nere nuvole correvano basse sul mare. Il capitano del veliero, Giuseppe Benedetti, di 53 anni, ordinava alla ciurma composta di pochi uomini, di alzare le vele, ma il vento era scarso per cui si dovette dar mano ai remi. e si proseguì così fino nei pressi della Lanterna, ove gli uomini abbandonarono i remi perchè s'era levata una brezza leggera da gonfiare le vele imprimendo al naviglio una velocità discreta.

Il sinistro

Giunti in vicinanza delle dighe, il Benedetti fece appoggiare a sinistra dirigendosi, a piccole bordate, verso la terza diga, cioè quella più ampia di fronte al porto Duca d'Aosta e ciò per avvicinarsi alla costa, prendere il vento in poppa e puntare quindi direttamente su Pirano. Ma mentre il veliero filava sulle onde a vele spiegate, il Benedetti notò, a circa tre miglia di distanza, sulla sua dritta il piroscafo «Diadora» che, proveniente da Isola, navigava verso Trieste. Punto preoccupato, non modificò la sua rotta ma, con sua grande sorpresa, s'accorse d'un tratto che il «Diadora» s'avvicinava al veliero così rapidamente che non fu possibile di evitare l'abbordaggio. Infatti questo avvenne così violento che la prua del «Diadora» spezzò il bompresso del trabaccolo e gli produsse un ampio squarcio nel fianco così che in pochi istanti il veliero, riempitasi la stiva d'acqua, affondò.

Tanto il Benedetti che gli uomini dell'equipaggio, dovettero gettarsi in mare e furono quindi tratti in salvo dai marinai del «Diadora».

Del fatto si occupò la locale Capitaneria di Porto che aprì subito un'inchiesta per accertare a chi si doveva attribuire la responsabilità del sinistro.

Il vaglio delle responsabilità

Il capitano del «Diadora», Narciso Doria fu Felice, di 33 anni, abitante a Barcola 90, interrogato, dichiarò che partito da Isola con a bordo numerosi passeggeri e direttosi verso Trieste, giunto in vicinanze delle dighe, aveva avvistato il veliero e constatato che non avrebbe potuto sorpassarlo di poppa perchè si sarebbe trovato di contro al piroscafo «Istria», proveniente da Trieste e che in quel momento si profilava di traverso della diga, aveva pensato di passare da prua del veliero, per cui cominciò subito ad appoggiare a dritta nella supposizione che il veliero a sua volta, lo avrebbe coadiuvato nella manovra accostando un poco sulla destra. Siccome però il comandante del veliero non aveva creduto di modificare la rotta, l'investimento fu reso inevitabile.

La commissione d'inchiesta, in base agli accertamenti fatti, riteneva di denunciare il cap. Doria all'autorità giudiziaria quale responsabile del naufragio.

Il processo doveva svolgersi alla quarta sezione presieduta dal cav. uff. Sbisà e composta dai giudici Sorich e Pollanzi; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere Janni.

Improcedibilità dell'azione penale

Ma prima che s'iniziasse il dibattito, il difensore del cap. Doria, avv. Cosulich, attraverso una sottile dissertazione giuridica, invitò il Tribunale a dichiarare improcedibile l'azione penale nei confronti del cap. Doria e ciò perchè nella causa in questione non si poteva applicare l'art. 449 del Codice penale, bensì l'art. 369 del Codice della Marina mercantile non essendosi verificate nè vittime nè feriti e perchè i danni materiali erano stati completamente rifusi. Infatti, il veliero del Benedetti fu, in seguito, tratto dal fondo del mare e ora corre nuovamente l'Adriatico. L'avv. Cosulich appoggiò la sua tesi ricca di interessanti elementi di giurisdizione marittima, con una serie di sentenze normative in materia di naufragi, emesse dalle Corti d'Appello di Genova e di Venezia.

Il P. M. controbattendo la tesi della difesa con altrettante argomentazioni notevoli, invitò il Tribunale a respingere la proposta della difesa e dare corso regolare al procedimento penale.

Il Tribunale però, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ritenne di accogliere in pieno la tesi della difesa e di assolvere, di conseguenza, il cap. Doria, dall'imputazione ascrittagli perchè, data l'improcedibilità della azione penale, il fatto non costituiva reato.

Sentenza riformata

(Corte d'Appello) Nel gennaio u. s. davanti ai giudici della quinta sezione si discusse un interessante processo a carico dell'industriale Antonio Pielli fu Antonio, di 42 anni, abitante in via della Pietà n. 29, imputato di truffa continuata per avere dalla fine del 1929 al giugno 1931, facendosi credere commerciante solvibile, indotto in errore Raimondo Faraguna che gli fornì merce a credito per 940.646 lire di cui il Pielli pagò soltanto 470.000 lire; inoltre era accusato di aver venduto al Faraguna un mulino che non era di sua proprietà, nonchè di essersi appropriato di 427 quintali di grano del valore di 20.887.40 lire che gli erano stati affidati in conto deposito per ragioni di industria e commercio. Il Pielli era imputato pure di bancarotta semplice.

In seguito alle risultanze di causa, il Tribunale condannava il Pielli ritenuto colpevole di appropriazione indebita e di fallimento colposo, a 10 mesi di reclusione ed a 800 lire di multa.

Contro la sentenza il Pielli, assistito dall'avv. Turola, ricorreva in Appello e ora, davanti alla sezione penale della Corte d'Appello, presieduta dal comm. Rossi, si è discussa la causa.

In seguito ad un nuovo e più approfondito esame delle circostanze processuali, la Corte ha ritenuto di modificare la sentenza di primo grado nel senso di assolvere il Pielli dalla truffa perchè il fatto non costituisce reato e dall'appropriazione indebita per insufficienza di prove e per quanto riguarda il reato di fallimento colposo, ridurre la pena a 6 mesi di reclusione ed anche questi col beneficio della condizionale.

Il contadino astuto... ma non tanto

(Tribunale Penale) Un giorno del marzo u. s., l'ufficiale giudiziario Rocco Roccia, si recò a Cermelizza di Senosecchia per procedere alla vendita di alcuni animali che, a suo tempo, aveva pignorati alla vedova Maria Cehovin in seguito ad ordine del Pretore. Ma quando fu sul posto, il Roccia fece una constatazione che lo sorprese non poco: gli animali erano spariti. Chiestane notizia al figlio della Cehovin, Edoardo, di 38 anni, al quale le bestie erano state affidate in custodia, s'ebbe una risposta che lo sorprese ancor di più:

— Dove che xe le vache e el vedel? Vendui li go!

— Venduti?

— Natural! Iera roba mia.

— Ma ciò non è vero!

— Xe tanto vero che mi, a mia mama ghe go dà in cambio zento quintai de fien e una cavala.

— Spiegatevi meglio.

— Cossa la vol che ghe spiego se no la me capissi? La xe tanto...

E qui si lasciò scappare una parola che il Roccia ritenne oltremodo oltraggiosa.

Denunciato all'autorità giudiziaria per sottrazione di cose pignorate nonchè per oltraggio a pubblico ufficiale, il Cehovin fu rinviato a giudizio.

Ieri mattina, alla quarta sezione, s'è tenuto il processo. Il Cehovin però, non comparve all'udienza e fu processato in contumacia.

Il Tribunale lo ha condannato ad un anno e 4 mesi di reclusione ed a 700 lire di multa.

Presidente: cav. Sorich; giudici: Zetto e Gnezda; P. M., cav. Verzi; difesa: avv. de Prati; cancelliere: Janni.

La sessione d'Assise s'inizia domani

con la ripresa di un processo per omicidio

Per domani alle 9 è fissato il primo processo della sessione autunnale della Corte d'Assise. La sessione s'inizia col processo a carico dei coniugi Matteo Santich di Matteo, di 32 anni, e Rosina Crevatin, di 30 anni, abitanti a Maresego, imputati di omicidio. Si tratta dell'uccisione di certa Anna Marsich in Santich, di 67 anni, abitante a Maresego, frazione di Zabaria, che la mattina del 28 marzo 1931 fu rinvenuta cadavere nel fienile della propria abitazione.

Il processo relativo s'iniziò l'11 aprile u. s., ma in seguito ad una richiesta del P. M. che aveva scoperto nell'Archivio di Stato un fascicolo processuale riguardante l'imputato, il quale, dai periti psichiatrici era stato ritenuto totalmente infermo di mente, il processo venne rinviato a nuovo ruolo per sottoporre il Santich a perizia psichiatrica.

Presiederà il cav. uff. Aldo Cartesegna. Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Robba e Freschi. Cancelliere il sig. Palma.

Visita ladresca in una tabaccheria

Uno dei mariuoli chiuso in trappola

dalla commessa della rivendita

Recatasi, come di consueto, ad aprire la rivendita di tabacchi di via Spiro Xydias n. 2, di cui è commessa, la giovane Severina Buia ebbe ieri mattina la sgradita sorpresa di trovarsi di fronte ad uno sconosciuto, il quale tentò violentemente di spingerla da un lato e guadagnare la porta, ma la giovane senza perdersi d'animo si affrettò a richiudere la porta e a dare un giro di chiave. Quindi si diè a gridare al soccorso attirando così l'attenzione di due guardiani dell'Istituto di vigilanza, i quali, informati succintamente del fatto, penetrarono nel locale. Dapprima con loro sorpresa non vi trovarono alcuno, ma poco dopo, alzando gli occhi al soffitto, videro sporgere da un foro abbastanza largo, tanto da permettere agevolmente il passaggio ad un uomo di corporatura robusta, un paio di gambe.. Saliti sul banco di vendita afferrarono quelle gambe, il cui proprietario, dopo aver opposto lunga resistenza, abbandonata la presa, precipitò con fracasso sul banco. Dichiarato in arresto, il tizio fu accompagnato al Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, ed identificato per Emilio Cerbenik, di 30 anni, senza fissa dimora.

Prima di procedere al suo interrogatorio, il cav. dott. Taglialatela, dirigente del Commissariato, si recò sul posto con alcuni agenti per assumere i rilievi del caso.

Si potè in breve accertare che il piano dei ladri per penetrare nella tabaccheria era stato molto laborioso: Saputo che un'abitazione soprastante alla rivendita era sfitta, avevano avuto cura di prendere l'impronta della serratura per fabbricarsi un chiave falsa ed altrettanto avevan fatto con la serratura del portone della casa. Così preparati, l'altra notte, aperto il portone dello stabile n. 19 di via Battisti, si inoltrarono silenziosamente lungo l'atrio e, raggiunto il primo piano penetrarono facilmente nell'appartamento vuoto, ove, muniti, come s'è detto, di tutti gli arnesi loro occorrenti, tolsero dal pavimento di una stanza alcuni parchetti, si accinsero a praticare un foro. L'opera di perforazione dovette durare per più di qualche ora, poichè appena verso le sei del mattino i ladri poterono calarsi attraverso quel foro nella tabaccheria. Mentre uno rimaneva nell'abitazione, l'altro gli tendeva di volta in volta pacchi di sigari, sigarette e trinciato. Forzato poi un cassetto, il mariuolo rimase un po' deluso poichè non vi trovò che moneta spicciola, ma passò coscienziosamente anche quella al compagno... di lavoro. Ma ormai era tardi e infatti d'un tratto egli udì stridere le chiavi della rivendita nella toppa della porta: Era la commessa che si accingeva ad aprire e ciò bastò per dare l'allarme al compare che attendeva al piano superiore e che riuscì ad eclissarsi con la refurtiva, mentre l'altro si preparava a darsi alla fuga non appena fosse stata aperta l'entrata. Invece, come s'è detto, fu rinchiuso coraggiosamente dalla Buia e afferrato per i piedi dai due guardiani notturni mentre a sua volta tentava di svignarsela attraverso il foro del soffitto.

Dopo le constatazioni del caso, il cav. dott. Taglialatela interrogò l'arrestato, il quale, di fronte alle accuse mossegli non volle aggiungere parola. Ci tenne però ad affermare che aveva effettuato da solo l'impresa senza farsi aiutare da compagni... troppo esosi e pieni di pretese.

Dopo l'interrogatorio il Cebernik fu tradotto alle carceri del Coroneo. Si sta ora attivamente cercando il suo complice.

Il danno arrecato alla tabaccheria, di cui è proprietaria la signora Anna Corsini, ascende, da un primo, rapido inventario, a un migliaio di lire.

Massaia scottata dalla lisciva. Nel togliere dal fuoco una pentola contenente della lisciva, la casalinga Italia Brunetti, di 45 anni, abitante in via Navali N. 43, se la lasciò ieri sfuggire di mano, in modo da rovesciarne parte del contenuto. Investita da alcuni spruzzi del liquido bollente la Brunetti riportò leggere scottature alla faccia che le furono più tardi medicate all'Ospedale Regina Elena. Guarirà in pochi giorni.

Le emozioni di una fioraia

e l'arresto di un borsaiuolo

La fioraia Erminia vedova Vecchiet, di 44 anni, abitante a Servola, Ponte Sant'Anna n. 956, stava trattando ieri mattina al mercato centrale di piazza Cavour l'acquisto di alcuni canestri di fiori, quando si accorse che un tizio le aveva introdotto una mano nella tasca della sopravveste, ove teneva un portamonete contenente 95 lire. Voltatasi di scatto, la donna si trovò di fronte a un individuo, il quale, vistosi scoperto, abbandonò al suolo il portamonete e si diede alla fuga. Inseguito dal vigile urbano Luigi Morosini, ch'era di servizio al mercato, fu fermato dopo un movimentato inseguimento e tradotto al vicino Commissariato di P. S. dello Scalo Centrale. Invitato a declinare le proprie generalità, il tizio disse di chiamarsi Nicola Perrelli, di 17 anni, abitante in via del Veltro. Perquisito, gli furono trovati addosso alcuni gettoni, una moneta da due lire, una da una corona austriaca, un portafoglio contenente documenti vari e un mazzo di cinque chiavi. Dopo un breve interrogatorio il Perrelli fu accompagnato alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria. La Vecchiet, passata l'emozione per il brutto tiro e ritornata in possesso del suo portamonete, soddisfatta tornò con i fiori al suo negoziette

Un boscaiuolo e un agricoltore

vittime di accidenti mortali

UDINE, 11

L'agricoltore Nicolò Basilio Battellino fu Andrea, di 66 anni, da San Daniele, ha trovato ieri la morte in un disgraziato accidente. Salito sul fienile nel gettar giù fieno dalla tromba, scivolò e cadde sul sottostante selciato fracassandosi il cranio. Tardando a rientrare in cucina, i familiari fecero le ricerche del caso e lo trovarono ormai cadavere.

— Si ha notizia da Paluzza, di una grave disgrazia. Il boscaiuolo Pietro Muser fu Nicolò di 73 anni, da Timau, recatosi a far legna nel bosco Colinetta, scivolò da un dirupo, e nella caduta rimase ucciso.

Carbonaio investito da una coffa

Il carbonaio Luca Devidè, di 50 anni, abitante in via delle Beccherie n. 9, era intento nel pomeriggio di ieri a scaricare del carbone da bordo del piroscafo «Tosca», ormeggiato all'hangar n. 5 del Porto Duca d'Aosta, allorchè fu colpito alla testa da una coffa vuota caduta da un sollevatore e riportò una vasta ferita lacera ledente il cuoio capelluto. Fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prodigò le medicazioni necessarie. Dichiarato guaribile in dieci giorni, l'infortunato potè andarsene.

Il cofano di un autocarro in fiamme

Ieri mattina un autocarro della ditta Kozmann stava percorrendo la via Cesare Battisti, allorchè in seguito a un rimando di fiamma verificatosi nel carburatore, s'incendiò il cofano del motore. Bloccato il pesante autoveicolo, l'autista tentò di spegnere le fiamme che si sprigionavano anche dal cruscotto, ma visto inutile ogni sforzo, si affrettò a chiedere l'intervento dei vigili al fuoco. Sul posto giunse un carro di città agli ordini del brigadiere Vecchiet-ti e, dopo una ventina di minuti la pericolosa fiammata potè essere spenta. Il danno ascende a 2000 lire.

Bimbo atterrato da un ciclista

Ieri mattina il bambino Bruno Grigio, di sei anni, abitante in via Commerciale n. 67, uscì di casa e attraversò la via per recarsi in un botteghino di erbaggi, sito dal lato opposto della strada. Ma, mentre stava per raggiungere il marciapiedi, fu urtato e atterrato da un ciclista, il quale si affrettò poi ad eclissarsi. Rialzato da un vigile urbano, il piccino fu accompagnato alla Guardia medica, ove il sanitario di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa al gomito sinistro. Dichiarato guaribile in una diecina di giorni, il piccolo infortunato potè rincasare.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Preoccupato.* Il nostro consiglio? Si componga anche lei qualche sonetto sul tipo di questo, graziosissimo, che Rodolfo Livi soleva incollare come «ex libris» sul cartone interno dei suoi volumi: «Questo che, lieto in volto e mesto in core, — Rodolfo a te impresto libro a lui caro — Tienlo nascosto come fa l'avaro, — Sicchè tu ne sia l'unico lettore. — Dall'olio, dall'inchiostro, dal sudore, — Dalle infantili man tienlo al riparo; — Non lo sfogliare a guisa di scolaro, — Col dito intinto in salivare umore. — In carta o in lin sia sempre rinvoltato; — Non farvi pieghe agli angoli, nè mai — Sia di tuoi scritti in margine onorato. — Al padron torni pria che il giorno arrivi — Ch'ei se lo aspetta. Sol così potrai — Restar amico di Rodolfo Livi.

Bellezza eccelsa. 1) Bisogna aver compiuto 18 anni di servizio. 2) Non occorrono speciali rendite. 3) Lo stesso stipendio, al quale viene aggiunta però l'indennità caro viveri per la moglie e i figli.

Madre vedova. Deve rivolgersi ad uno dei capi sarti del 151.o-152.o, 12.o Fanteria, 5.o Regg. Genio, 27.o Art. Campagna.

Scommettitore accanito. La diffamazione è un delitto contro l'onore, preveduto e punito dall'art. 595 del Codice penale, a querela di parte. Commette il reato di diffamazione chiunque, comunicando con più persone, offende l'altrui reputazione. L'ingiuria, è anche un delitto contro l'onore, punibile pure a querela di parte: lo commette chiunque offenda l'onore o il decoro di una persona presente; così pure chi commette il fatto mediante comunicazione telegrafica o telefonica, o con scritti e disegni, diretti alla persona offesa. La differenza fra ingiuria e diffamazione è data quindi dalla presenza o meno della persona offesa, e non già dall'averle attribuito un determinato fatto diffamatorio.

Eclissi. L'ora dell'eclissi è eguale per tutte le località per le quali la luna è visibile.

— *Imbarazzo.* Più che di «uso» è qui questione di «sentimento».

— *Trina.* Non si può dire: pensi solo, ad esempio, che due dei più grandi poeti, Omero e Shakespeare hanno sino a tal punto trascurato di menzionare se stessi, che perfino la loro esistenza è stata messa in dubbio...

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. PER mia prestaservizi, bravissima, fidatissima cerco servizio per dopopranzo, sera, anche ufficio paraggi Commerciale. Stazione centrale, ecc. Informazioni telef. 91-13 fino ore 16. 50032 A

A. CAMERIERE, dimestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 5, I. 82130 A

BONNE, cuoche capaci, semplici, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, scelto personale Trieste, fuori offro. Zeidler. Machiavelli 7. 2117 A

CUOCA pratica tutti lavori offresi presso piccola famiglia. Viale XX Settembre 32. 82102 A

DOMESTICA capace, brava cucinare, lunghi attestati cerca posto. Via Carducci 2, portinaio. 49927 A

DOMESTICA o prestaservizi capace cucinare, con buoni attestati offresi. Vecellio 16, Cucaz. 82114 A

DOMESTICA capace offresi. Via S. Francesco 53. 82124 A

DOMESTICA capace tutti lavori offrsi. Slatapr 12, porta 20. 49938 A

PRESTASERVIZI svelta, per osteria o caffè a giornata offresi. Rigutti 2, portiere. 82115 A

PRESTASERVIZI forte, sana offresi due ore mattina. Crispi 39, portinaia. 82126 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Corso Vittorio Emanuele 43, portinaia. 82020 A

PRESTASERVIZI mattina offresi. Via Pietà n. 13, corte. 49913 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, tutto fare, buoni attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 2077 A

PRESTASERVIZI friulana, capace tutto fare offresi. XX Settembre 13, portinaio. 49922 A

PRESTASERVIZI ragazza istriana di fiducia offresi tutto giorno. Ireneo 9. 82143 A

RAGAZZA prestaservizi con attestati, capace tutti lavori offresi. Molin avento 5, Sluga. 82121 A

RAGAZZA stabile, tutto fare, anche cucinare, con attestati offresi. Via Ugo Foscolo 27, V, Moscheni. 49955 A

RAGAZZA prestaservizi offresi giornata oppure stabile. Via Corridoni 8, pianoterra. 49906 A

RAGAZZA 18-enne bella presenza, brava tutti lavori casa, onesta, svelta, lunghi attestati offresi presso signora sola oppure coniugi. Foscolo 44, Portineria. 49902 A

RAGAZZA bella presenza, capace tutti lavori di casa anche poco cucinare offresi. Via Manzoni n. 18, presso portinaio. 8918 A

RAGAZZA per trattoria e una principiante pratica offronsi. Via XXX Ottobre 13. 49965 A

RAGAZZA tutto fare, brava cucinare, stirare, lunghi attestati offresi distinta famiglia. Via Udine 2, portineria. 49920 A

23-ENNE friulana cerca posto presso buona famiglia. Via S. Maurizio 8, presso Baret. 49953 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, governanti, signorine cercansi. Zonta 5, I. 82131 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi Trieste, Catania, Palermo, Roma. Goldoni 3. 49994 B

CAMERIERA pratica bambini cercasi. Presentarsi 9-12 via S. Francesco 28, II. 49967 B

CUOCA bravissima, giovane, con lunghi attestati cercasi. Battisti 1, Aghion 100417 B

DOMESTICA capace, possibilmente tedesca, cercasi prontamente. Via Carducci 6, III. 49970 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con buoni attestati cercasi. XX Settembre 40, III, destra. 82105 B

DOMESTICA capacissima cucinare, lavori casa cercasi. Castagneto 1, II. 82122 B

DOMESTICA 30-40 anni, sana, robusta, buoni attestati, sappia cucinare, tutti lavori cercasi persona sola. Via Milano 18, IV, destra. 82091 B

DOMESTICA brava, lunghi attestati cerca ottima famiglia vicinanze Napoli. Presentarsi 8-11 Piazza Neri 4, IV. 82097 B

DOMESTICA che parli possibilmente tedesco cerca Peroutka, via Romagna 26, II. 49904 B

DOMESTICA capace cucinare, attestati cercasi. Presentarsi dopo le nove Rismondo 9, secondo. 100421 B

PRESTASERVIZI tutto fare, tutto giorno 10-12 cercasi. Via S. Giusto 3, I, p.I destra. 50001 B

PRESTASERVIZI 30-enne, per il dopopranzo cercasi. Presentarsi 11-14 indirizzo Piccolo. 49972 B

RAGAZZA brava, onesta, sana, attestati cercasi prontamente. Via Carducci . I, destra. 82110 B

RAGAZZA giovane, bella presenza, capace qualsiasi lavoro e con ottime referenze cercasi. Rossini 4, Geletti, ore 9-10. 82127 B

RAGAZZA pratica lavori casa cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9 via Porta 55. 49980 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. SIGNORINA distinta, perfetta italiano tedesco, conoscenza altre lingue, occuperebbesi segretaria privata, ufficio, dama compagnia; disposta viaggiare; qualunque città. Cassetta 23057 C Unione Pubblicità. 23057 C

ACCORDATORE pianoforti; spesa minima (garanzia mesi!), offresi. Scrivere «Scuola Musica», Foscolo 6, porta 13. 8919 C

AUTISTA serio, distinto, referenze, attestati, offresi anche lavori casa. Miti pretese. Cassetta 23123 C Unione Pubblicità. 23123 C

BARISTA, ottimi attestati, miti pretese, offresi ovunque. Cassetta 23067 C Unione Pubblicità. 23067 C

CAPACE commercio, tenuta registri, corrispondenza, dattilografia, ore pomeridiane, offresi. A. B., Petronio 2, porta 10. 23092 C

COMMESSO calzature, conoscenza poco tedesco, croato, offresi. Perini, D'Azeglio 20, quarto. 82065 C

CONIUGI trentenni, friulani, occuperebbersi quali portinai, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 49807 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco, offresi per mezza giornata, anche singole ore. Telefono 55-72. 82066 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, lunga pratica commercio estero esportazione importazione, conoscenza Europa centrale, cerca posto adeguato primaria azienda, disposto anche viaggiare. Offerte cassetta 23140 C Unione Pubblicità. 23140 C

DATTILOGRAFA italiano, tedesco, cerca posto semigiornata, aiuto contabile. Offerte cassetta 23060 C Unione Pubblicità. 23060 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, aiuto contabile, miti pretese, offresi. Cassetta 23137 C Unione Pubblicità 23137 C

DATTILOGRAFA praticante ufficio, buoni attestati, serie referenze, miti pretese, offresi. Cassetta 23138 C Unione Pubblicità. 23138 C

INFERMIERA massaggiatrice, offresi per massaggi e assistenza ammalati. Crispi 60, pianoterra. 83032 C

QUARANTENNE distinta, cauzione, parla tedesco, italiano, slavo, croato, pratica commercio, cerca posto dignitoso anche governante casa, bambini, riscuotitrice. Cassetta 23144 C Unione Pubblicità. 23144 C

SERVITORE casa privata, offresi per rinfreschi, banchetti. Indirizzo al Piccolo. 49907 C

SIGNORA 38enne indipendente, pratica lavori ufficio, governo casa, direzione albergo, offresi mitissime pretese. Rossetti 13, III, destra. 60743 C

SIGNORA perfetta italiano, tedesco, istruirebbe bambini eventualmente sorveglianza passeggio. Cassetta 23145 C Unione Pubblicità. 23145 C

SIGNORA indipendente, condizione civile, capacissima governo casa, cerca posto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 49905 C

VIOLINISTA (propri istrumenti), mensile piccolissimo, offresi. Foscolo 6, porta 13 (Scuola Musica). 8919 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. PERMANENTI perfettissime, garanzia di riuscita su qualsiasi capello lire 30. Zaccaria 2, angolo Crispi 7. 82140 CC

A. MODELLI elegantissimi, prezzi miti; riformature in giornata lire 7. Goldoni 3. 49993 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce massima sollecitudine, perfezione qualsiasi lavoro, prezzi minimi. San Maurizio 2, secondo. 49930CC

ABITI uomo, confezionansi massima perfezione lire 120 comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 82146 CC

COPERTAIA assume lavori, prezzi miti. Via Roma 23, pianoterra, porta 12. 49917 CC

MAESTRA orientale. Riparazione tappeti persiani e turchi, lavoro a domicilio a prezzi miti. Valdirivo 21, I. 82144 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 49993 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 12, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 23155CC

ONDULAZIONE permanente, massima durata, lavorazione perfetta, lire 30. Ginnastica 41. 23168 CC

ONDULAZIONI ferro lire 2.50 eseguite dalla famosa ondulatrice Elena Barbaro, Mazzini 10. 49999 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualunque lavoro, prezzi miti. San Nicolò 31, IV, Drusina. 00388 CC

PELLICCIAIA confeziona, rimoderna, prezzi miti. Piazza Goldoni 10, I. 23154 CC

PERMANENTI, lavorazione superiore, garanzia mesi 8, lire 30. Ondulazione acqua 4. Marcel 2. Crispi 13. 23151 CC

PERMANENTI, 8 mesi garanzia, lire 30. Esecuzione perfettissima, completa. Prenotarsi Salone Franco, S. Michele 36. 49981 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 23165 CC

PITTORE eseguisce stanze, insegne, cerniciature, decorazioni. Prezzi modicissimi. Slataper 26. 23162 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 30, gesso 50. Corso Vittorio 24, portineria. 23149 CC

PULITURA secco, garanzia, vestiti uomo, lire 10, donna 7. Ricci 5. 82073 CC

SARTA parigina confeziona mantelli lire 40, abiti 30. Piazza Goldoni 10, I. 23154 CC

SARTA specializzata per signora, assume lavoro tailleurs, mantelli e lavoro fantasia. Corso Vittorio Em. 21, III. 82111 CC

SARTA, mantelli, tailleurs, offresi giornata signora distinte. Torrebianca 16, III. 82059 CC

SARTA brava, offresi giornata. Ferriera 5, scala seconda, porta 30. 8920 CC

STIRATRICE: camicie centesimi 60, colletti 35, vestiti uomo lire 10. Crispi 3, primo. 82092 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A. SIGNORINA praticante ufficio che abbia assolutamente bella calligrafia, cercasi urgentemente. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 23143 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Via Felice Venezian 21. 8921 D

APPRENDISTA quindicenne, cercasi. Offerte con referenze cassetta 23129 D Unione Pubblicità. 23129 D

APPRENDISTA ragazzo per lavoratorio pellicceria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49997 D

APPRENDISTA tappezziere, cercasi. Cassa Risparmio 9. 23152 D

BANCONIERA-barista praticissima, bella presenza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49899D

CALZOLAIO mezzo lavorante, cercasi. Roiano. S. Ermacora 2. 82064 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Pondares 8, IV. 82142 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Parini 11. Geri. 49912 D

GARZONA per lavoratorio pellicceria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49998 D

GARZONA modista, cercasi. Via Rossetti 23. 82075 D

LAVORANTI sarta donna, capacissime, cercansi prontamente. Via Artisti sei. 49928 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Via Donadoni 6-a. 82123 D

PRATICANTE orologiaio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49919 D

PRESTASERVIZI anziana, capace tutto fare, lavare, stirare, cucinare, offresi, miti pretese. Androna di Riborgo 2, quarto.

PRINCIPIANTE sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49966 D

RAGAZZE lavoranti sarte, cerca sartoria Beltrame Via Zudecche 1. 49982 D

RAGAZZO calzolaio, cercasi, sappia bene lavorare. Fornace 5. 82093 D

RAGAZZO per negozio, cercasi prontamente. Presentarsi coi genitori. Indirizzo al Piccolo. 49946 D

SIGNORINA praticante ufficio garage, miti pretese, cercasi. Offerte Cassetta 23124 D. Unione Pubblicità. 23124 D

14-ENNE per pasticceria, cercasi. Settefontane 10. 49960 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO paraggi Pescheria, con letto, 40-50 mensili, cercasi. Rivolgersi Cadorna 23 - Miaker. 82082 E

STANZA vuota, pulita, due finestre, stufa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49929 E

STANZA letto con salotto, bagno, ingresso libero, o facoltà, distinto stabile, cerca. Cassetta 23136 E. Unione Pubblicità. 23136 E

STANZE due, vuote, con comodo cucina, cercano tre distinti adulti, preferibilmente presso persona sola. Cassetta 23128 E. Unione Pubblicità. 23128 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA indipendente o vuota, comodo cucina, affittasi. Raffineria 3, terzo. 82086 F

A. A. A. STANZA, stanzino, affittasi mobiliato. Bramante 11, commestibili. 82099 F

A. A. A. STANZE mobiliate, affittansi. Corso V. Emanuele 45, III sinistra. 49983 F

A. A. BELLISSIMA indipendente, affittasi distinto, anche provvisoriamente. Goldoni 3 secondo. 49995 F

A. A. CAMERE per ufficio, ambulanza, abitazione, con cucina, affittansi. Corso 2, II. 100418 F

A A. MATRIMONIALE cucina, anche amici affittasi. Gallina 4, III. 49941 F

A A. MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto affittasi. Corso Garibaldi 7, terzo. 23178 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto. Gatteri 38, porta 8. 23169 F

A. A. MOBILIATA comfort, vitto, affittasi distinto. Via Genova 11, p. 15. 49945 F

A. A. MOBILIATA luce, stufa, affittasi. Paduina 9, porta 16. 49956 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinto. Arcata 16, destra, porta 2. 23173 F

A. A. PULITISSIMA ingresso scale, affittasi ufficiale. Mazzini 46, III. 49961 F

A. CAMERA mobiliata, stufa, ingresso libero, affittasi. Diaz 5, primo. 82060 F

A. MATRIMONIALE volendo attiguo salotto. e cucina, o vitto, affittasi. Pietà 29, p. 3. 49964 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, vitto buonissimo, affittasi. Via Milano 14, II. 49931 F

A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Paleestrina 2, secondo, porta 8. 82058 F

A. MOBILIATA pulitissima, vitto, affittasi. S. Francesco 34, porta 3. 49936 F

A. MOBILIATA due persone, luce, stufa, affittasi. Rittmeyer 15, II destra. 49971 F

A. STANZA vuota, ingresso libero, luce, stufa. D'Azeglio 11, p. 13. 82125 F

A. STANZA indipendente, centro, affittasi a studente o altro signore. Rossetti. Piazza Borsa 1. 49989 F

A VUOTA indipendente, bellissima, sulla via Ginnastica, affittasi. Angolo via del Toro 9, II. 49973 F

ALLOGGIO gratuito, sarto, sarta, cambio lavori. Piazzetta Pozzo Mare 5, III. 23163 F

CAMERA centrale 1-2 letti, davanti, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 23174 F

CAMERA vuota o mobiliata, comodo cucina affittasi. Via Tiziano 4, porta 17. 82056 F

CAMERA tranquilla, vitto ottimo affittasi distinto. Machiavelli 19, secondo, sinistra. 49990 F

CAMERA grande, lussuosa, ingresso libero affittasi. Ginnastica 15, porta 8. 23164 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza Goldoni 10, I, sinistra. 23154 F

CAMERE mobiliate, uno, due letti affittansi. Piazzetta Pozzo del Mare 5, I piano. 8913 F

CAMERE vuote, comodo cucina, eventualmente vitto, modicissimo affittasi. Boccardi 5, porta 10. 82141 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 32, secondo, destra. 49926 F

CAMERETTA pulitissima affitasi. Giulia 13, porta 9. 49942 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi. Via S. Marco 13, port a9. 49935 F

CAMERINO soleggiato affittasi donna. Carpison 14, Satriani. 82068 F

CAMERINO mobiliato affittasi distnto. Donadon 4 A, III, destra. 82133 F

COMPAGNA stanza, comodo cucina indipendente affittasi. Canova 13, portinaio. 820025 F

MATRIMONIALE affittasi cucina persona sola assente tutto giorno. Via Piccardi 15, primo. 82089 F

MATRIMONIALE spaziosa, soleggiata affittasi distinti. Via Udne 18, porta 17. 23157 F

MOBILIATA affittasi uniso subinquilino. Ginnastca 46, prmo, snstra, porta 9. 49932 F

MOBILIATA indipendente, prezzo modico, persona dabbene affittasi. Scussa 7, Delsenno. 82096 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Scussa 7, secondo, porta 12. 49952 F

MOBILIATA affittasi 85 mensili. Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 82081 F

MOBILIATA elegante, ogni comfort affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 82088 F

MOBILIATA una, due persone, eventualmente cucina offresi. Crispi 11, porta 15. 49569 F

MOBILIATA volendo vitto affittasi a signorina o distinto. Rapicio 5, I, porta 8.

MOBILIATA affittasi distinto. Cologna 2, porta 2 (presso Giardino Pubblico). 49921 F

MOBILIATA elegante affittasi. Via Canal piccolo 2, porta 11 (Piazza Borsa). 49992 F

MOBILIATA elegante, vitto, affittasi distinta impiegata (impiegato). San Francesco 30, mezzanino. 23160 F

MOBILIATA belissima, con salotto, eventuale vitto, affittasi distinto stabile, paraggi Savoia. Indirizzo Piccolo. 100416 F

STANZA affittasi. Via Udine 33, porta 15. 49947 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Via Parini 12, porta 16. 49910 F

STANZA mobiliata a distinto affittasi. Norca, piazza S. Giovanni 6, primo. 49377 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi lire 130-90. Corso Vittorio 21, terzo. 49959 F

STANZA mobiliata a distinto affittasi. Ferriera 35, secondo, sinistra. 49976 F

STANZA bene mobiliata affittasi. Genova 11, secondo, sinistra. 49975 F

STANZA bellissima, pulizia, volendo ingresso libero affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 23158 F

STANZA terrazza uso ufficio lavoratorio, mezzanino affittasi. Ginnastica 25, dalle 10 alle 12 23153 F

STANZA vuota per due signori, comodo cucina presso persona sola affittasi. Via Udine 11, I, interno. 82079 F

STANZE vuote, ingresso scale, camerino affittansi. Piazzetta Pozzo Mare 5, terzo. 23163 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Manzoni 15, porta 4. 49925 F

STANZETTA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Rossetti 11, pianterra. 82128 F

STANZETTA mobiliata, entrata scale, vista strada affittasi. Salita Trenovia 1. 49979 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 10, insegnamento celere. 81943 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Scuola materna. Corsi medi per ricuperare anni perduti. Professori scuole regie! Autoservizio. 23172 G

A A A. BALLARE: lezioni collettive, private. Scuola via Imbriani 14. 49821 G

A. A. A. DANZE moderne, metodo speciale. Scuola delle Grazie, S. Francesco 4. Attenzione al numero 22435 G

A A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, corsi accelerati ricupero anni perduti. Preparazione accuratissima esami abilitazione, ammissione superiori, promozione qualunque classe. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 6. 82139 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. Corso contabilità. Ginnastica 45, San Vito 5, terzo. 23175 G

BRIDGE insegna distinta signorina. Telefonare 82-96, dalle 13 alle 15 oppure di sera. 82098 G

CANTO, artista, maestra conosciuta impartisce lezioni, inizio perfezionamento. Venti Settembre 59. 23179 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 82069 G

FRANCESE, signora distintissima impartisce lezioni, conversazione, sua madrelingua. Francine Garcin, Fabio Severo 16, porta 2. 81130 G

GIOVANE serio, desidererebbe fare conversazione francese, ricevere lezioni tedesco da persona possibilmente straniera. Cassetta 23120 G Unione Pubblicità. 23120 G

INSEGNANTE diplomata pianoforte, impartisce lezioni teoria, solfeggio, 40 mensili. Indirizzo Piccolo. 82134 G

MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte signorine e bambini, lire 30 mensili. Ginnastica 38, IV. 82084 G

SCUOLA di canto, pianoforte, composizione, violino. Corsi accelerati economici. Professori diplomati. Timeus 4, II, destra. Informazioni dalle 10 alle 12. 82067 G

STUDENTE universitario dà lezioni latino, greco, tedesco, italiano, matematica. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 82120 G

TEDESCO, francese, inglese, insegna perfettamente, insegnante espertissima, prezzo modico, singoli e gruppi. Recasi anche a casa. Via Zonta 7, III, Ospizio cristiano. 49962 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BINOCCOLO teatro, dimenticato sedile vicino edicola giornali riva Molo Audace. Mancia portandolo via Ginnastica 37. Sessi. 23170 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERE vuoto, mobiliato, stanza cucina, salotto, giardino, eventualmente due stanze, affittasi Barcola. Indirizzo al Piccolo. 49914 I

A. QUARTIERI, stanze, stanzini, vuoti, ufficio, affittansi. Zonta 5, I. 82132 I

ABITAZIONE tre camere, bagno, poggioli, 225, disponibile. Lamarmora 24 (laterale via Rossetti). 82119 I

ALLOGGETTI signorili una due camere, accessori, giardino, ogni comodità, affittansi. Amminisrtazione Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 82118 I

APPARTAMENTO due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 23169 I

APPARTAMENTO salone, cinque stanze, accessori completi, giardino, eventualmente garage, affittasi. Via Commerciale N. 43. 82078 I

CAMERA cucina, scambiasi più grande, paraggi Piazza Perugino. Indirizzo al Piccolo. 82057 I

CAFFE' gelateria, arredamento, vendesi o affittasi, arredato, eventualmente anche per altro uso. Viale Venti Settembre 51, Dann, Rossetti 5, ore 15-17. 100419 I

MAGAZZINO con ufficio, Boccaccio 3, altro di due locali, Venti Settembre 79, affittansi. 49968 I

NEGOZIO d'angolo 7 fori facciata, affittasi prontamente. Piazza Dalmazia 1. 81477 I

QUARTIERE mobiliato, 4 stanze, bagno, cucina, ogni comfort, soleggiato, affittasi causa partenza. Telefonare 9308. 81656 I

QUARTIERE a Barcola 54, affittasi prontamente, rimesso nuovo, bella posizione al sole, bella vista, tre stanze, camerino, bagno, terrazzetta, cantina, orto. Informazioni telefono 57-21. 81851 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi prontamente. Alfieri 3, III. 82109 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, via Apiari N. 13 aA, prezzo conveniente, affittasi. Informazioni Valdirivo 32, telefono N. 3169. 49950 I

QUARTIERE bello, soleggiato, due stanze, bagno, comfort, paraggi Boschetto, scambiasi una-due stanze in più, centro, oppure affittasi. Offerte Cassetta 23132 I Unione di Pubblicità. 23132 I

QUARTIERE nuovo, 4 camere, camerino bagno, affittasi causa trasloco. Via Milano N. 7. 82061 I

QUARTIERE signorile, bene mobiliato, affittasi subito. Via Vasari 2. 49909 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, eventualmente bagno, affittasi prontamente. Via Boccaccio 3. 49969 I

QUARTIERE tre camere, cucina, acqua gas, luce, affittasi. Ginnastica 24. 23167 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, closet, parchetti, acqua, gas, luce, duecento mensili, affittasi. Colombo 1. 23166 I

QUARTIERE vuoto o mobiliato, stanza letto, salottino, tinello, bagno, camerino domestica, termosifone, due poggioli, affittasi. Villa Barcola Riviera. Informazioni Hotel Adria. 49918 I

QUARTIERI affittansi Grignano. Indirizzo Piccolo. 82074 I

QUARTIERI 4 camere, cucina, 220, idem 2 camere, camerino, cucina, 200, comforts. Informazioni via Giglio Padovan, calzoleria. 82100 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, camera focolaio, villette, stanze, affittansi. Slataper N. 26. 49957 I

QUARTIERINO camera cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82090 I

QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale, salotto, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Boccaccio 5, porta 3. 82101 I

STABILE uso albergo, ascensore, quaranta stanze, affittasi prontamente. Piazza Borsa. Rivolgersi Mazzini 15, mezz., ore 15-18. 81476 I

STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Via Giacinto Gallina 4, I, p. 10. 49934 I

STANZE 2, ufficio, I piano, luce, stufa, dirimpetto Tribunale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 49923 I

UFFICIO affittansi tre stanze ingresso libero, palazzo centro, ogni comfort. Telefonare 9741. 23133 I

VILLINO sei stanze, accessori, giardino, vicinissimo Palazzo Giustizia, affittasi gennaio. Offerte Cassetta 23125 I Unione di Pubblicità. 23125 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA camerino, comodo cucina, cerco oppure stanzone. Sfetez, Giulia 19. 49869 L

QUARTIERE di 6 stanze e accessori al 1.o piano, cercasi nei pressi di città vecchia, S. Vito, per Sala di Lettura. Offerte Cassetta 23074 L. Unione Pubblicità. 23074 L

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, luce, piccolo orto, città, cerca famiglia operaia. Indicare prezzo Cassetta 23134 L Unione Pubblicità. 23134 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi, pellicce, pelli guarnizioni, vera occasione. Devidè, Mazzini n. 22. 49985 M

CANARINI di razza (alcuni) compero, scambio con altri. Indirizzo Piccolo. 49915 M

CAPPOTTO uomo, ottimo stato, vendesi. Visitare dalle 9, via Istituto 37, IV piano, porta 7. 49944 M

CARROZZELLA lussuosa, modernissima, vendesi straoccasione, causa partenza. Via Brunner 7, interno. 49984 M

CASSA controllo nichelata, adatta commestibili, trattorie, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 49940 M

CUSCINI pelle moderni, bellissimi, vendonsi. Corso Garibaldi 25, destra. 49948 M

CUSCINI alcuni, splendidi, dipinti, vendonsi anche a rate. Visitare dalle 15-16. Ginnastica 28, V, destra. 82129 M

DISCHI opere celebrità, canzonette, ballabili, vendonsi, straoccasionissima. Settefontane 4, II, sinistra. 23150 M

GHIACCIAIA grande vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49900 M

GIACCHETTONE uomo, cappotto signora, con pelo e tailleur vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 00046 M

GRAMMOFONO, fornellino, ferro elettrico vendonsi occasione. Buonarroti 34, primo. 49916 M

HOWARD supereterodina sette valvole, nuovo; divisa sottotenente artiglieria con grande uniforme, vendonsi occasione. Ginnastica 35, mezzanino, dalle 12-16 e 19 in poi. 82112 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, altra sarto, vendonsi prezzo mitissimo. Via Maurizio 10, Bonucchi. 23177 M

MACCHINA spola rotonda, ricamo 380 trattabili, altra 60 vendonsi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 82076 M

MACCHINA Singer bellissima, garantita, vendesi. Istituto 19, terzo, porta 8. 82108 M

MACCHINA scrivere anche portatile vende scambia Müller, Ireneo Croce sei. 82097 M

MACCHINA scrivere Olivetti, quasi nuova, pressa, casellario ed altri oggetti uso ufficio, vendonsi causa cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 49949 M

MACCHINA Singer d'occasione, altra nuova 480, altra sarto, calzolaio, facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9. 49963 M

RADIO, mobile lussuoso, marca, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 82145 M

RADIO 5 valvole, schermato, corrente alternata, vendesi occasionissima. Via Valdirivo 29. 23148 M

RADIO mobile moderno, 7 valvole ed altoparlante dinamico vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 49903 M

SCALDA-acqua, automatico, sparherd gas, grande occasione, vendonsi. Bandaio, via Ghega 2. 49974 M

SUSTE due imbottite, nuove, sbaglio misura, vendonsi giornata. Via Ghiberti 3, II, porta 9. 49901 M

VIOLINO (completo) lire «dieci» vendesi. Foscolo 6, porta 13, scuola. 8919 M

VIOLONCELLO vendesi prezzo conveniente Via Pacinotti 5, primo, p. 4. 82103 M

VOLPE azzurra, bellissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 49908 M

VOLPI due unite, straordinarie, vendonsi occasione. Mazzini 49, II, parrucchiera. 23171 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DOGHERELLE usate acquisterebbersi. Via Mazzini n. 11, IV p., Robba. 100415 N

MANNEQUIN donna per vetrina cercasi se vera occasione. Indirizzo Piccolo. 82083 N

PRESSA copialettere usata cercasi. Legat, Livaditi 3. 82104 N

SUSTE due comperansi se occasione. Valdirivo 21. Benvenutti. 49937 N

VOLPE argentè, occasione, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 49958 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AA. CAMERE noce piene 1500, cucine, letti ferro, divani. Mazzini 24. 82071 NN

AAA. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 82070 NN

AL magazzino mobili via Carducci 10, vendonsi camere letto noce, porte piene, lire 1500. 21966 NN

CAMERA pranzo noce, moderna, vendesi, ore 9-12. Indirizzo Piccolo. 49824 NN

CAMERA matrimoniale seminuova vendesi. Viale XX Settembre 51-V, sinistra. 49986 NN

LETTINO ottone vendesi. Pietro Nobile 6, pt. 82135 NN

LETTO usato vendesi. Via Zovenzoni 6, II, destra. 49991 NN

MATRIMONIALE, pranzo, e una persona, riposò, attaccapanni, vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 23151 NN

MEZZACODA Boehm vendesi occasione causa trasloco. Bramante 7, int. 9. 49951 NN

MOBILI studio quasi nuovi in legno quercia sistema americano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49977 NN

OCCASIONE ottomane, divani turchi, suste, materassi, assume ordinazioni. Ginnastica 18, porta 12. 49939 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, esteri, nazionali. Vendita, noleggio, facilitazioni. Benporat, Imbriani 7. 82094 NN

PIANINI, pianoforti ottimi, vendonsi, scambi facilitazioni, garanzia. Pecar, S. Francesco 22, tel. 45-27. 82147 NN

PIANINO perfetto vendesi 1200 occasione. Via Cologna 14-I, corte. 49996 NN

PIANINO studio perfetto, prezzo modico, vendesi. Via Cologna 15, p. 5. 82113 NN

PULTI diversi, paranco differenziale portata 3 tonn. vendesi. Riva Sauro 18, magazzino. 23156 NN

SALOTTO nero, intarsiato bronzo vendo prezzo irrisorio. Vianello, Mazzini 30. 82138 NN

STANZA faggio una persona, lavamano, marmi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82136 NN

VETRINE 3 più entrata, complete vendonsi giornata. Sebastiano 2, commestibili. 81953 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. ATTENZIONE, acquisto brillanti, gioielli, pago oro 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8, II. 50002 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

BOTTIGLIE, casseforti di occasione, comperansi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1388 O

TAPPEZZERIE, bordi, fregi artistici, liste dorate per decorazioni di stanze, prezzi occasione. Via del Toro 5. 22830 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

INTELLIGENTI produttori vengono incamminati lavoro redditizio. Indispensabile attività, serietà. Scrivere Cassetta 23075 P Unione Pubblicità. 23075 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire 60 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 22691 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURA 509 torpedo, massima efficienza, vendesi 6000. Machiavelli 12, II. 82107 Q

FIAT 501, 509 520 torpedi, vendesi. Garage Esperia, S. Francesco 4. 82149 Q

MOTOCARROZZELLA Triumph, impianto eccezionale occasione 2800. Istituto 19, II, sinistra. 82137 Q

MOTOCARROZZINO ottimo stato, fine stagione vendesi occasione. Giorgio, Spiridione 1. 49987 Q

MOTOLEGGERA vera occasione vendesi 700 trattabili. Machiavelli 30. 49924 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ASSUMEREI lavoratorio pasticceria-panetteria in consegna, eventualmente negozio. Cassetta 23127 R Unione Pubblicità. 23127 R

BOTTEGHINO frutta, latteria, trattoria centro, prezzo minimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50000 R

CAPITALI rilevanti disponibili per intavolazioni sopra stabili città, con e senza ammortamento. Dann, telefono 62-27. 100420 R

PERSONA disposta associarsi, eventualmente collaborare, oppure sovvenzionare primaria ditta, cercasi con capitale 60-80.000. Indirizzo Piccolo. 23176 R

SIGNORA disponga 12.000 contanti, seria, assumo collaborazione esercizio. Indirizzo al Piccolo. 82148 R

SPACCIO gelati uso gelateria vendo causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 82072 R

10.000 buon interesse, solida garanzia, cerco 3 mesi. Indirizzo Piccolo. 49911 R

10.000 prima intavolazione 15 percento forte valore, cercansi. Palma, Ponterosso 2, buffet. 49978 R

30.000 II rango 8.50 percento cerco su stabili città. Offerte Cassetta 23142 R Unione Pubblicità. 23142 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTO nuovo 6-7 stanze occasione acquisterebbesi contanti. Cassetta 23126 S Unione Pubblicità. 23126 S

CASA rendita città, quartieri piccoli, 60.000 acquisterei. Machiavelli 12, II. 82106 S

COMPRAVENDITE case, ville; ottimo impiego capitali. Mutui ipotecari. Serietà, discrezione. Santini, Gallina 5, telef. 25-177. 49954 S

VILLA nuova, giardino recintato, frutteto, orto, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49943 S

VILLA in Scorcola, vicinissima fermata tram, vista incantevole, nuova costruzione, pronta consegna, due appartamenti di 3 camere, camerino, bagno, termosifone e tutte comodità moderne, terreno 500 m.2 recintato vendesi lire 130.000. Indirizzo Piccolo. 49988 S

VILLETTA con 2 quartieri, fermata tram, vendesi 60.000. Indirizzo al Piccolo. 82095 S

VILLETTE, fondi fabbricabili bellissime zone vendonsi, bottega centro affittasi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4993 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

IMPIEGATO vedovo, con figlio, cerca signorina o vedova buona, affettuosa, e di bella presenza, dai 30-40 anni, con piccolo capitale. scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Cassetta 23139 U Unione Pubblicità. 23139 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 10 vestiario, telerie, calzature ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 81094 V

ACQUA colonia profumatissima, origano, fougèere, flor, florelisia, lavanda, giacinto, vende a decilitro Profumeria Cillia, via Roma 20. 1367 V

OSTETRICA diplomata autorizzata riceve corso Garibaldi 39, III, Bodulich Anna. 82116 V

Dopo brevi sofferenze si spegneva, domenica sera, serenamente come visse

GUALTIERO VARETON

Addolorati ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, il figlio **TIZIANO** e le figlie **BLANDINA in BUDA** e **GILDA in PADUANI**, assieme alla nuora, generi e nipoti.

Trieste, 12 ottobre 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro indimenticabile

Alfonso Angelo Masè

esternano a tutti quei buoni che, sia con il gentile invio di fiori, sia accompagnando la cara salma all'estrema dimora o in varie altre guise, vollero onorarne la memoria, i loro più sentiti ringraziamenti.

Esprimono in particolare la loro riconoscenza al chiarissimo dott. Giuseppe Filippini-Battistelli che con amorevoli cure seppe lenire le sofferenze del loro caro Estinto, al reverendo Padre Fortunato, all'Oratorio Francescano, al personale della ditta Angelo Masè, a quello del Salumificio Cesare Masè e C.o ed ai signori rappresentanti triestini delle varie Case commerciali.

Famiglie: MASE', BOTTERI, CIMETTA

RINGRAZIAMENTO

Il marito, il figlio, il fratello, i congiunti tutti di

LUIGIA CUFODONTIS nata ANGELI

ringraziano di cuore tutti coloro che vollero partecipare al loro dolore ed onorare la memoria della cara scomparsa.

Addì 13 e 24 corrente, alle ore 8, saranno celebrate nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo due Sante Messe per l'anima pia dell'indimenticabile defunta.

Trieste, 12 ottobre 1932-X.

---

16 — Giorgio Sim

Fanciulla americana

— No. Ho avuto così di rado qualche perla tra mano! Dimenticate che, fino a qualche settimana fa, io ero poverissimo.

— I vostri genitori sono morti?

— Quando avevo sedici anni.

— Come avete fatto a completare gli studi?

Mercadet arrossì lievemente.

— Per molto tempo mi sono adattato a fare il soprannumero nelle birrerie del Quartiere Latino. Poi sono diventato misuratore in un grande studio d'architetto... e....

— Questa notte, prima di rincasare con Jackie, miss Elene non è passata di qui?

— Non so.

— Ho visto, stamane, la vostra fidanzata, la quale mi ha detto...

Mercadet balzò in piedi e guardò il poliziotto con indignazione.

— Voi avete?...

— Tacete! Ella mi ha parlato dei vostri propositi per l'avvenire. Non dubita di nulla. Mi sono presentato a lei come un funzionario delle Belle Arti...

L'emozione di Gerardo si spense con difficoltà.

In quel momento squillò la suoneria del telefono. Maigret rispose. Era il gerente che lo informava che chiedevano di lui dalla Prefettura di Polizia. Era l'ispettore Lucas.

La conversazione si protrasse per qualche minuto, senza che Mercadet ne potesse indovinare l'argomento. Il poliziotto sembrava molto impressionato. Quando posò il ricevitore, fissò Gerardo negli occhi.

— Una comunicazione che vi riguarda. Si tratta della vostra fidanzata.

Sembrò che al giovinotto mancasse il respiro. Serrò i pugni.

— E' accaduta una disgrazia...

— Quale?

Il suo volto s'era contratto. Certo aveva dimenticato l'altro dramma di cui era l'eroe.

— Il prof. Fleuret ha preso un momento fa un tassì per recarsi alla Sorbona, ove doveva aver luogo il ricevimento degli scienziati svedesi. Era in ritardo. All'incrocio del Lussemburgo, la vettura è stata rovesciata da un autobus, che si è urtato in seguito con un tranvai della linea 4 che veniva in senso inverso.

— E' morto?

— Gravemente ferito. Potete andare.

— In casa?

— Sì. Lo hanno portato in casa, dopo la prima medicazione in una farmacia.

Ritto in mezzo alla stanza, Gerardo guardò Ebner, poi la porta. E uscì, infine, correndo come un pazzo, mentre il commissario si sedette sull'orlo della poltrona.

SECONDA PARTE

I.

William Gresby

Il commissario Maigret avrebbe guardato con pietà, chi gli avesse chiesto a quale scuola poliziesca egli appartenesse.

Quando rilevava impronte digitali o inviava al laboratorio una materia qualsiasi trovata sul luogo d'un delitto, non immaginava neppure di fare della polizia scientifica.

Quando s'accaniva su un individuo, così come stava facendo con Mercadet, col proposito di indovinare i suoi pensieri, i suoi stati di animo, non aveva pretesa di psicologo e meno ancora di psicoanalista.

Finalmente, se rifletteva, se tentava di coordinare disparati elementi, non si illudeva certo di emulare Sherlok Holmes, nè si rifaceva alle famose teorie sulla deduzione.

Era un uomo che esercitava con zelo il proprio mestiere. Nient'altro.

Uscito Gerardo, egli rimase ancora qualche tempo seduto sulla poltrona, e non perchè avesse da riflettere o da concentrarsi, ma semplicemente perchè era stanco e la poltrona soffice.

Sapeva che il professor Fleuret non era soltanto ferito, ma che era rimasto ucciso sul colpo, prima di giungere alla farmacia.

Conosceva l'appartamento di via Guynemer; aveva visto Monica. Non ignorava che il professore, che era vedovo, era originaria di Grénoble e non aveva parenti a Parigi.

Con tali elementi, poteva indovinare quel che stesse accadendo, laggiù: Mercadet arriva; Monica piange; i vicini accorrono. Telegrammi a Grénoble, atmosfera grave, penosa, disordine...

Poi, verso l'alba, il sopraggiungere del fratello del morto, farmacista, e di altri parenti, forse.

Formalità, partecipazioni, abiti di lutto.

Maigret non aveva da preoccuparsene. Avrebbe ritrovato Mercadet al momento opportuno.

Rimanevano gli altri: le due americane, Jackie, e tutti coloro che potevano avere una qualsiasi responsabilità nella tragedia.

(Continua)